SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 157

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 9 luglio 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1986, n. 335.

Istituzione dei posti di presidente della corte di appello di Campobasso e di procuratore generale della Repubblica presso la corte medesima.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero, addetti alle corti di appello;

Vista la tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1986, n. 107, relativa al ruolo organico della magistratura;

Vista la legge 7 maggio 1986, n. 151, che ha istituito la corte di appello di Campobasso;

Visto l'art. 3 della suddetta legge con il quale vengono istituiti i posti di presidente della corte di appello di Campobasso e di procuratore generale della Repubblica presso la corte medesima;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, è modificata per la parte relativa alla corte di appello di Campobasso, come dalla tabella *A* annessa al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Art. 2.

La tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1986, n. 107, è modificata come dalla tabella *B* annessa al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1986

COSSIGA

MARTINAZZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1986
Registro n. 3 Giustizia, foglio n. 207

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI ALLE CORTI DI APPELLO

SEDI	Magistrati giudicanti			Pubblico ministero		
	Presidente	Presidenti di sezione	Consiglieri	Procuratore generale	Avvocato generale	Sostituti procuratori generali
(Omissis)						
Campobasso	1	1	5	1	1	1

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
MARTINAZZOLI

TABELLA *B*

RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA

	Numero dei posti
Primo presidente della Corte di cassazione	1
Procuratore generale presso la Corte di cassazione - presidente aggiunto della Corte di cassazione - presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche	3
Presidenti di sezione della Corte di cassazione ed equiparati	106
Consiglieri della Corte di cassazione ed equiparati	517
Magistrati di corte di appello - magistrati di Tribunale	6378
Uditori giudiziari	350
TOTALE . . .	7355

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
MARTINAZZOLI

86G0662

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 20 giugno 1986.

Contingenti d'importazione per merci di origine giapponese relativi al periodo 1° ottobre 1985-30 settembre 1986.

IL MINISTRO
DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visti gli articoli 2 e 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie ed istituzione del mercato libero dei biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1986 concernente i contingenti di importazione per merci di origine giapponese relativi al periodo 1° ottobre 1985 - 30 settembre 1986;

Ritenuta l'opportunità di aumentare i quantitativi ed i valori previsti per i contingenti di importazione per il periodo 1° ottobre 1985 - 30 settembre 1986, di cui all'allegato al decreto ministeriale 26 marzo 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1986;

Decreta:

Art. 1.

I quantitativi ed i valori previsti dai contingenti di importazione riportati in allegato al decreto ministeriale 26 marzo 1986 sono aumentati del 50%.

Art. 2.

Gli operatori che hanno già presentato domanda per partecipare alla ripartizione dei contingenti previsti dal decreto ministeriale 26 marzo 1986, sono ammessi alla ripartizione delle intere quote così come aumentate con il presente decreto.

Gli operatori che non hanno presentato domanda per concorrere alla ripartizione dei contingenti di cui al precedente comma o che intendano integrare le domande già presentate, possono fare pervenire, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, apposite istanze che dovranno essere formulate secondo le norme previste dal decreto ministeriale 26 marzo 1986.

Art. 3.

La ripartizione, a fronte delle domande di cui all'art. 2, sara effettuata con i medesimi criteri stabiliti dal cennato decreto 26 marzo 1986.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1986

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

86A5248

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 maggio 1986.

Rettifica al decreto ministeriale 12 febbraio 1986, concernente l'assunzione, da parte della Repubblica italiana, di un prestito in yen per un importo pari al controvalore di circa dollari USA 100.380.000, ai sensi dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto 12 febbraio 1986, n. 621352, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1986, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 146 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 52 del 4 marzo 1986), con il quale è stata disposta l'assunzione, da parte della Repubblica italiana, di un prestito in yen per un importo pari al controvalore di circa dollari USA 100.380.000, della durata di sette anni con inizio nel mese di marzo 1986, da rimborsare in unica soluzione entro il 31 marzo 1993;

Considerato che, all'art. 10 di detto decreto, l'onere per interessi sul prestito di cui sopra è stato, per mero errore materiale, assunto a carico del cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, anziché a carico del cap. 4695 dello stesso stato di previsione, ed è stata inoltre indicata una durata del prestito diversa da quella innanzi precisata;

Ritenuto di dover provvedere alla rettifica del decreto suddetto;

Decreta:

L'art. 10 del decreto ministeriale in data 12 febbraio 1986, meglio precisato in premessa, è sostituito dal seguente:

«L'onere per interessi sul prestito di cui sopra farà carico al cap. 4695 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1986 e corrispondenti per gli anni successivi. Per l'anno 1986 detto onere è valutato in lire 9 miliardi circa.

L'onere per il rimborso del capitale farà carico all'apposito capitolo che sarà istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1993».

Resta immutata ogni altra parte del decreto di cui innanzi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 170

86A5245

DECRETO 21 maggio 1986.

Rettifica al decreto ministeriale 18 febbraio 1986, concernente l'assunzione, da parte della Repubblica italiana, di un prestito in yen per un importo pari al controvalore di circa dollari USA 54.000.000, ai sensi dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto 19 febbraio 1986, n. 621405, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1986, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 53 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 52 del 4 marzo 1986), con il quale è stata disposta l'assunzione, da parte della Repubblica italiana, di un prestito in yen per un importo pari al controvalore di circa dollari USA 54.000.000 della durata di sette anni con inizio nel mese di marzo 1986 e da rimborsare in unica soluzione entro il 31 marzo 1993;

Considerato che, all'art. 10 di detto decreto, l'onere per interessi sul prestito di cui sopra è stato, per mero errore materiale, assunto a carico del cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, anziché a carico del cap. 4695 dello stesso stato di previsione, ed è stata inoltre indicata una durata del prestito diversa da quella innanzi precisata;

Ritenuto di dover provvedere alla rettifica del decreto suddetto;

Decreta:

L'art. 10 del decreto ministeriale in data 19 febbraio 1986, meglio precisato in premessa, è sostituito dal seguente:

«L'onere per interessi sul prestito di cui sopra farà carico al cap. 4695 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1986 e corrispondenti per gli anni successivi. Per l'anno 1986 detto onere è valutato in lire 9 miliardi circa.

L'onere per il rimborso del capitale farà carico all'apposito capitolo che sarà istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1993».

Resta immutata ogni altra parte del decreto di cui innanzi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 169

86A5243

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 25 giugno 1986.

Estinzione di duecentocinquantotto enti ecclesiastici della diocesi di Modena e Nonantola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Modena e di Nonantola ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Modena e di Nonantola elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Modena e di Nonantola richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Modena e di Nonantola estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI MODENA

1. Comune di Modena, mensa arcivescovile ed Abbaziale di Modena e Nonantola o diocesi di Modena o abbazia di Nonantola o mensa vescovile di Modena o arcivescovo o vescovo di Modena o arcivescovo o vescovo pro tempore di Modena o abate o abate pro tempore di Nonantola o ordinario diocesano, con sede in c.a.p. 41100 Modena, corso Duomo, 34.

2. Comune di Bastiglia, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Assunta, noto anche quale benefizio parrocchiale di Bastiglia o benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta e di S. Nicolò in Bastiglia, con sede in c.a.p. 41030, capoluogo, via Monte, 2.

3. Comune di Bastiglia, benefizio coadiutoriale di S. Clemente della parrocchia di S. Nicolò in Bastiglia, con sede in c.a.p. 41030, capoluogo, via Monte, 2.

4. Comune di Bomporto, beneficio parrocchiale di S. Nicolò da Bari, noto anche quale beneficio o prebenda parrocchiale di Bomporto o prebenda parrocchiale di S. Nicolò o di S. Nicolò da Bari in Bomporto o parrocchia o parroco pro tempore di Bomporto, con sede in c.a.p. 41030, capoluogo, via per Modena, 1.

5. Comune di Bomporto, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo o beneficio o prebenda parrocchiale di Solara o parrocchia di Solara, con sede in c.a.p. 41030, frazione: Solara, via Panaria Bassa, 50.

6. Comune di Bomporto, beneficio parrocchiale di S. Agata, noto anche quale beneficio parrocchiale di Sorbara o prebenda parrocchiale di S. Agata in Sorbara o prebenda parrocchiale di Sorbara o beneficio parrocchiale di S. Agata Vergine e Martire o beneficio o prebenda di Sorbara, con sede in c.a.p. 41030, frazione: Sorbara, via Verdeta, 16.

7. Comune di Campogalliano, beneficio parrocchiale di S. Orsola, noto anche quale benefizio o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Campogalliano o prebenda parrocchiale o beneficio parrocchiale S. Orsola Vergine Martire in Campogalliano o parrocchia di Campogalliano, con sede in c.a.p. 41011, capoluogo, piazza Vittorio Emanuele, 2.

8. Comune di Campogalliano, beneficio parrocchiale di SS. Filippo e Giacomo, con sede in c.a.p. 41011, frazione: Saliceto Buzzalino.

9. Comune di Camposanto, beneficio parrocchiale di S. Girolamo (noto anche quale beneficio o prebenda di Cà de Coppi), con sede in c.a.p. 41031, frazione: Cadecoppo, via Panaro, 501.

10. Comune di Camposanto, beneficio parrocchiale di S. Nicolò da Bari (noto anche quale beneficio parrocchiale di Camposanto o prebenda parrocchiale di S. Nicolò di Bari), con sede in c.a.p. 41031, capoluogo, piazza Gramsci, 15.

11. Comune di Castelnuovo Rangone, beneficio parrocchiale di S. Celestino (noto anche quale beneficio o prebenda di Castelnuovo Rangone o beneficio parrocchiale di S. Celestino I Papa in Castelnuovo Rangone), con sede in c.a.p. 41051, capoluogo, piazza G.B. Cavazzuti, 2.

12. Comune di Castelnuovo Rangone, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Montale o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Montale, via Chiesa, 3.

13. Comune di Castelvetro, beneficio parrocchiale di SS. Senesio e Teopompo (noto anche quale benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Castelvetro o parrocchia di SS. Senesio e Teopompo di Castelvetro o parrocchia di Castelvetro o beneficio o prebenda dei SS. Senesio e Teopompo di Castelvetro), con sede in c.a.p. 41014, capoluogo, via Madonnina, 4.

14. Comune di Castelvetro, beneficio semplice di S. Maria Maddalena Pentita, con sede in c.a.p. 41014, capoluogo, via Madonnina, 4.

15. Comune di Castelvetro, beneficio parrocchiale di S. Antonino (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Levizzano o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Antonino o S. Antonio Martire in Levizzano o benefizio parrocchiale di S. Antonio in Levizzano), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Levizzano Rangone, via Bedine, 2.

16. Comune di Castelvetro, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire (noto anche quale benefizio parrocchiale di Solignano o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Solignano o parrocchia di S. Giorgio in Solignano o prebenda di S. Giorgio in Solignano o parrocchia e parrocchiani di Solignano prebenda di Solignano), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Solignano, via Statale, 111.

17. Comune di Castelvetro, beneficio parrocchiale di S. Gaetano di Thiene, con sede in c.a.p. 41014, frazione: Ruola.

18. Comune di Cavezzo, beneficio parrocchiale di S. Egidio (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Cavezzo o parrocchia di Cavezzo o prebenda parrocchiale di Cavezzo sotto il titolo di Sant'Egidio o benefizio parrocchiale di S. Egidio Abate in Cavezzo), con sede in c.a.p. 41032, capoluogo, piazza Zucchi, 7.

19. Comune di Cavezzo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Disvetro o prebenda parrocchiale di Disvetro sotto il titolo di S. Giovanni Battista), con sede in c.a.p. 41032, frazione: Disvetro, via di Mezzo, 10.

20. Comune di Cavezzo, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Nives (noto anche quale benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Motta), con sede in c.a.p. 41030, frazione: Motta, via Nuova Molza, 1.

21. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Silvestro Papa (noto anche quale benefizio parrocchiale di Fanano o benefizio parrocchiale di S. Croce o beneficio della Madonna di S. Croce), con sede in c.a.p. 41021, capoluogo, via Abà.

22. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Canevare), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Canevare.

23. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Fellicarolo o beneficio parrocchiale di S. Pietro), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Fellicarolo.

24. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Margherita d'Antiochia (noto anche quale benefizio parrocchiale di Lotta o beneficio parrocchiale di S. Margherita in Lotta o prebenda parrocchiale di Lotta), con sede in c.a.p. 41021, frazione: Lotta.

25. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale parrocchia di Ospitale o benefizio di S. Giacomo Apostolo in Ospitale o beneficio o prebenda di S. Giacomo Maggiore in Ospitale o prebenda parrocchiale di Ospitale), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Ospitale.

26. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di Natività di Maria SS. (noto anche quale benefizio parrocchiale di S. Maria ad Nives in Serrazzone o beneficio parrocchiale di S. Maria in Serrazzone o prebenda parrocchiale di Serrazzone), con sede in c.a.p. 41021, frazione: Serrazzone.

27. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Trentino di Fanano o benefizio parrocchiale di S. Martino o S. Lorenzo in Fanano o prebenda parrocchiale di Trentino), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Trentino, via Trentino.

28. Comune di Fanano, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Trignano o prebenda parrocchia di Trignano), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Trignano, via Chiesa, 133.

29. Comune di Finale Emilia, beneficio parrocchiale di SS. Filippo e Giacomo (noto anche quale arcipretura di Finale Emilia o prebenda parrocchiale di Finale Emilia o beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo), con sede in c.a.p. 41034, capoluogo, via Cavour, 1/G.

30. Comune di Finale Emilia, cappellania o beneficio semplice dello Sposalizio di Maria Vergine in Finale Emilia, con sede in c.a.p. 41034, capoluogo.

31. Comune di Finale Emilia, beneficio detto Palmieri sotto il titolo di S. Bartolomeo, con sede in c.a.p. 41034, capoluogo.

32. Comune di Finale Emilia, beneficio parrocchiale di S. Geminiano (noto anche quale benefizio parrocchiale di Massa o arcipretura di Villa Massa o benefizio parrocchiale di S. Geminiano in Massa o prebenda parrocchiale di Massa o beneficio parrocchiale di S. Giovanni, in Massa o beneficio parrocchiale di S. Geminiano in frazione di Massa Finalese), con sede in c.a.p. 41035, frazione: Massa Finalese, via per Modena Ovest, 3.

33. Comune di Finale Emilia, beneficio parrocchiale di Visitazione di Maria SS., con sede in c.a.p. 41034, via Campodoso, 1.

34. Comune di Fiorano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale beneficio parrocchiale di Fiorano o prebenda parrocchiale di Fiorano o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Fiorano), con sede in c.a.p. 41042, capoluogo, via Santuario, 28.

35. Comune di Fiorano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire (noto anche quale beneficio parrocchiale di Nirano detto di S. Lorenzo o prebenda parrocchiale di Nirano), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Nirano, via Chiesa.

36. Comune di Fiorano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo e Evangelista (noto anche quale beneficio parrocchiale di Spezzano o prebenda parrocchiale di Spezzano o parrocchia di Spezzano), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Spezzano, via Ghiarella, 250.

37. Comune di Fiorano, beneficio parrocchiale di S. Maria Goretti, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Ubersetto, via Monterosa, 14.

38. Comune di Fiumalbo, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Fiumalbo o prebenda di S. Bartolomeo Apostolo in Fiumalbo o beneficio di S. Michele o beneficio parrocchiale di S. Michele o prebenda parrocchiale di Fiumalbo), con sede in c.a.p. 41022, capoluogo, via Marconi, 6.

39. Comune di Fiumalbo, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Paolo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rotari o beneficio parrocchiale di Le Rotari o prebenda parrocchiale di Rotari), con sede in c.a p. 41020, frazione: Rotari.

40. Comune di Formigine, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Assunta (noto anche quale parrocchia di Casinalbo o prebenda parrocchiale di Casinalbo o beneficio parrocchiale di Casinalbo), con sede in c.a.p. 41041, frazione: Casinalbo, via Fiori, 1.

41. Comune di Formigine, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore (noto anche quale beneficio parrocchiale di Colombaro o di Colombaro di Formigine), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Colombaro, via S. Antonio, 62.

42. Comune di Formigine, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale beneficio parrocchiale di Corlo o della Beata Vergine della Neve o della Beata Vergine della Neve o di S. Martino o cappellania di Corlo o prebenda parrocchiale di Corlo), con sede in c.a p. 41040, frazione: Corlo, via Battezzate, 68.

43. Comune di Formigine, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, Apostolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Formigine o prebenda parrocchiale di Formigine o di S. Bartolomeo o S. Bartolomeo Apostolo), con sede in c.a.p. 41043, capoluogo, via Giardini, 28.

44. Comune di Formigine, beneficio parrocchiale di Natività di Maria SS. (noto anche quale benefizio parrocchiale di Magreta o della Natività di Maria Vergine in Magreta o parroco pro-tempore di Magreta o prebenda parrocchiale di Magreta-Formigine o parrocchia della Natività di Maria Vergine in Magreta o prebenda parrocchiale di Magreta o beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine Santissima), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Magreta, via Don Franchini, 26.

45. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, Martire (noto anche quale benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Cargedolo o parrocchia di Cargedolo o beneficio parrocchiale di Cargedolo), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Cargedolo.

46. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Claudio e Compagni MM. (noto anche quale benefizio parrocchiale di Frassinoro o prebenda o Abbazia o beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta o Beata Vergine Assunta o beneficio del cappellano di Frassinoro o parrocchia di Frassinoro), con sede in c.a.p. 41044, capoluogo, via Abbazia.

47. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale benefizio parrocchiale di Piandelagotti o della Natività della S. Maria Vergine in Piandelagotti o parrocchia di Piandelagotti o beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine e S. Giovanni Battista in Piandelagotti o Natività di Maria Vergine in Piandelagotti), con sede in c.a.p. 41047, frazione: Piandelagotti, via Centrale.

48. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale di S. Biagio, Vescovo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Riccovolto o beneficio parrocchiale di S. Biagio in Riccovolto o parrocchia di Riccovolto), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Riccovolto.

49. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Sassatella o di S. Michele Arcangelo in Sassatella di Frassinoro o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo o parrocchia di Sassatella), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Sassatella.

50. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale beneficio parrocchiale di Castellino delle Formiche di Guiglia o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Stefano o pro-tempore in Castellino delle Formiche o beneficio parrocchiale di S. Stefano Martire o prebenda parrocchiale di Castellino o beneficio parrocchiale di Castellino), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Castellino delle Formiche.

51. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Gainazzo, detto di S. Bartolomeo o beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Gainazzo o beneficio parrocchiale di Gainazzo o prebenda parrocchiale di Gainazzo), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Gainazzo, via Gainazzo.

52. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Geminiano, Vescovo (noto anche quale benefizio dell'arcipretura di Guiglia o beneficio parrocchiale di Guiglia o beneficio parrocchiale di S. Geminiano di Guiglia o prebenda parrocchiale di Guiglia), con sede in c.a.p. 41050, capoluogo: piazza Contelli, 4.

53. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Assunta (noto anche quale benefizio parrocchiale di Monteorsello o beneficio parrocchiale di S. Maria assunta o prebenda parrocchiale di Montorsello), con sede in c.a.p. 41052, frazione: Montorsello, via Monticello, 341.

54. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale benefizio parrocchiale di Pieve di Trebbio in Guiglia o prebenda parrocchiale di Pieve di Trebbio o parrocchia di Pieve di Trebbio), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Pieve di Trebbio, via Giusti, 5.

55. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Assunta (noto anche quale benefizio parrocchiale di Maria Assunta in Roccamalatina o arcipretale o benefizio parrocchiale di Roccamalatina o beneficio parrocchiale o prebenda di S. Maria Assunta o Beata Vergine in Roccamalatina di Guiglia o beneficio parrocchiale di S. Maria Annunziata di Roccamalatina o prebenda di Roccamalatina o parrocchia di Roccamalatina o parroco protempore di Roccamalatina), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Roccamalatina, via Fosse Ardeatine, 380.

56. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Silvestro (noto anche quale beneficio parrocchiale di Rocchetta in Guiglia o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Rocchetta di Guiglia o beneficio parrocchiale di S. Silvestro della Rocchetta o prebenda parrocchiale di Rocchetta o parrocchia di Rocchetta o parroco pro-tempore di Rocchetta), con sede in c.a.p. 41052, frazione: Rocchetta di Guiglia.

57. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Nicolò da Bari (noto anche quale prebenda parrocchiale di Samone o beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Samone o S. Nicolò da Bari in Samone o parrocchia di Samone o parroco pro-tempore di Samone), con sede in c.a.p. 41050, frazione: Samone, via Castello, 126.

58. Comune di Guiglia, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, Martire (noto anche quale benefizio parrocchiale di S. Lorenzo in Ciano o beneficio parrocchiale di Ciano), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Ciano, via Chiesa.

59. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, Martire (noto anche quale benefizio parrocchiale di Barigazzo o prebenda parrocchiale di Barigazzo o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Barigazzo di Lama), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Barigazzo, via Giardini.

60. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Andrea, Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Cadignano o parrocchia di Cadignano), con sede in c.a.p. 41023, frazione: Cadignano Mirasole, via Serra, 5.

61. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di Beata Vergine del Carmine (noto anche quale parrocchia di Lama o beneficio parrocchiale di Lama Mocogno della B.V. del Carmine e S. Antonio o parrocchia di Lama Mocogno o parrocchia di Lama), con sede in c.a.p. 41023, capoluogo, via C. Battisti, 17.

62. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale benefizio parrocchiale di Mocogno o benefizio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Lama o di S. Giovanni Battista in Mocogno o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista o prebenda di Lama o prebenda parrocchiale di Mocogno), con sede in c.a.p. 41023, frazione: Mocogno, via Montello, 54.

63. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Montecenere o beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo in Montecenere o beneficio parrocchiale di Montecenere), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Montecenere, via della Chiesa, 22.

64. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Paolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Pianorso o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Pianorso o parroco pro-tempore della parrocchia di Pianorso o beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli in Pianorso o prebenda parrocchiale di Pianorso o prebenda parrocchiale di S. Pietro in Pianorso o SS. Pietro e Paolo Apostoli in Pianorso), con sede in c.a.p. 41040, frazione: Pianorso, via Chiesa, 1.

65. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo (noto anche quale benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Sassostorno o beneficio parrocchiale di S. Michele in Sassostorno o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo), con sede in c.a.p. 41024, frazione: Sassostorno.

66. Comune di Lama, beneficio parrocchiale di S. Apollinare (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Apollinare in Vaglio o benefizio parrocchiale di Vaglio o prebenda parrocchiale di Vaglio o beneficio di S. Maria di Vaglio), con sede in c.a.p. 41023 frazione: Vaglio.

67. Comune di Maranello, beneficio parrocchiale di SS. Redentore (noto anche quale benefizio parrocchiale di Fogliano o beneficio parrocchiale di S. Salvatore in Fogliano o prebenda o beneficio parrocchiale del SS. Salvatore di Fogliano o prebenda parrocchiale di Fogliano), con sede in c.a.p. 41053 frazione: Fogliano.

68. Comune di Maranello, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche quale benefizio parrocchiale di Maranello o parrocchia di Maranello o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Biagio in Maranello o prebenda parrocchiale di Maranello), con sede in c.a.p. 41053 capoluogo: via Nazionale, 37.

69. Comune di Maranello, beneficio parrocchiale di Beata Vergine di Lourdes con sede in c.a.p. 41053 frazione: Pozza, via Verdi, 1.

70. Comune di Maranello, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Paolo (noto anche quale benefizio semplice dell'Immacolata Concezione in Torre Maina o benefizio parrocchiale di Torre Maina o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Pietro e Paolo o dei SS. Pietro e Paolo Apostoli in Torre Maina o prebenda parrocchiale di Torre Maina), con sede in c.a.p. 41050 frazione: Torre Maina, via Vandelli, 515.

71. Comune di Maranello, beneficio parrocchiale di S. Venanzio (noto anche quale benefizio parrocchiale di S. Venanzio o prebenda parrocchiale di S. Venanzio), con sede in c.a.p. 41020 frazione: S. Venanzio, via Abetone, Superiore, 119.

72. Comune di Marano sul Panaro, beneficio parrocchiale di Beata Vergine Assunta (noto anche quale benefizio parrocchiale in Denzano o di S. Maria Assunta o prebenda parrocchiale in Denzano), con sede in c.a.p. 41010 frazione: Denzano.

73. Comune di Marano sul Panaro, beneficio parrocchiale di Natività di Maria SS. (noto anche quale benefizio parrocchiale di Festà o prebenda parrocchiale o benefizio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in Marano o beneficio o prebenda parrocchiale di Festà dedicata alla Natività della Beata Vergine o beneficio parrocchiale di Festà o prebenda parrocchiale di Festà), con sede in c.a.p. 41050 frazione: Festà.

74. Comune di Marano sul Panaro, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Marano o benefizio parrocchiale di S. Lorenzo in Marano o beneficio o prebenda parrocchiale S. Lorenzo Martire in Marano), con sede in c.a.p. 41054 capoluogo, via Cavarola, 3.

75. Comune di Marano sul Panaro, beneficio parrocchiale di S. Egidio (noto anche quale benefizio parrocchiale di Ospitaletto o prebenda parrocchiale di Ospitaletto), con sede in c.a.p. 41010 frazione: Ospitaletto, via Chiesa, 246.

76. Comune di Marano sul Panaro, beneficio parrocchiale di S. Geminiano (noto anche quale prebenda parrocchiale in Villabianca), con sede in c.a.p. 41054 frazione: Villabianca.

77. Comune di Medolla, beneficio parrocchiale di S. Luca (noto anche quale benefizio parrocchiale di Camurana o prebenda parrocchiale di Camurana o Benezio Berni S. Giovanni Battista in Camurana o beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista di Camurana), con sede in c.a.p. 41036 frazione: Camurana.

78. Comune di Medolla, beneficio parrocchiale di SS. Senesio e Teopompo (noto anche quale parrocchia di Medolla o prebenda parrocchiale di Medolla o beneficio parrocchiale di Medolla), con sede in c.a.p. 41036 capoluogo, via Roma, 198.

79. Comune di Medolla, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo (noto anche quale beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Villafranca), con sede in c.a.p. 41030 frazione: Villafranca, via Villafranca, 65.

80. Comune di Modena, beneficio arcipretale del Duomo di Modena o canonicato arcipretale eretto nella cattedrale o capitolo metropolitano, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

81. Comune di Modena, benefizio semplice di S. Egidio della metropolitana in Modena, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

82. Comune di Modena, benefizio semplice di S. Giovanni Battista nell'altare S. Geminiano nel duomo di Modena, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

83. Comune di Modena, benefizio semplice di S. Cristoforo e S. Antonio in Modena o benefizio di S. Antonio e Cristoforo eretto dalla cattedrale con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

84. Comune di Modena, benefizio Pedretti al titolo di S. Geminiano, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

85. Comune di Modena, benefizio di S. Michele Arcangelo nella metropolitana, con sede in c.a.p. 41100 via Lanfranco, 6.

86. Comune di Modena, benefizio o beneficio parrocchiale della cattedrale o della cattedrale del duomo o prebenda parrocchiale del duomo di Modena o prebenda parrocchiale di Modena o beneficio parrocchiale della metropolitana di Modena o basilica metropolitana o cattedrale o prebenda o beneficio o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta nella basilica metropolitana, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Lanfranco, 6.

87. Comune di Modena, benefizio semplice di SS. Giovanni Battista e S. G. Evangelista, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Emilia (nella chiesa di S. Giovanni Decollato).

88. Comune di Modena, beneficio semplice Masserini o beneficio Opera Masserini, con sede in c.a.p. 41100 Modena, corso Canalchiaro, 149.

89. Comune di Modena, beneficio semplice di S. Donnino in Cittanova, con sede in c.a.p. 41100 Modena, corso Canalchiaro, 149.

90. Comune di Modena, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Rangoni, 26.

91. Comune di Modena, beneficio parrocchiale della Beata Vergine mediatrice di tutte le grazie (noto anche quale parrocchia della Beata Vergine mediatrice di tutte le grazie) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Alvarado, 19.

92. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di S. Caterina suburbana o benefizio parrocchiale del SS. Crocifisso di S. Caterina in Modena o beneficio parrocchiale di S. Caterina o prebenda di S. Caterina) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Mare Mediterraneo.

93. Comune di Modena, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore del rione Sacca del comune di Modena (noto anche quale beneficio parrocchiale del S. Cuore, in località Sassa) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Oberdan, 10.

94. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Agata in S. Domenico (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Domenico o prebenda parrocchiale S. Agata V.M. o beneficio in S. Donnino o beneficio parrocchiale di S. Agata V. e M. in S. Domenico nella città di Modena o prebenda parrocchiale di S. Domenico di Modena) con sede in c.a.p. 41100, via 3 Febbraio.

95. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di S. Agnese (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agnese) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Tacchini, 1.

96. Comune di Modena, benefizio parrocchiale o prebenda di S. Biagio (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Biagio nel Carmine o prebenda parrocchiale di S. Biagio di Modena), con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Carmine, 4.

97. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Lazzaro, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Emilia Est, 629.

98. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Barnaba (noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo in S. Barnaba) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Carteria, 108.

99. Comune di Modena, beneficio parrocchiale dei SS. Cataldo e Giacomo, rappresentato dal parroco padre Dionisio Dondi o.f.m. (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Cataldo o prebenda parrocchiale dei Santi Cataldo e Giacomo o prebenda parrocchiale di San Cataldo in Modena) con sede in c.a.p. 41100 Modena, piazzale Cittadella.

100. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Faustino (noto anche quale benefizio di S. Faustino e Giovita o parrocchia di S. Faustino o beneficio parrocchiale di S. Faustino e Giovita), con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Giardini, 231.

101. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di S. Giorgio in S. Francesco di Modena o amministratore del Pio legato Pellandi (noto anche quale benefizio di S. Giorgio in S. Francesco di Modena o beneficio semplice di S. Francesco o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in S. Francesco o prebenda parrocchiale di S. Giorgio in S. Francesco di Modena), con sede in c.a.p. 41100 Modena, rua Frati Minori, 17.

102. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Roberti, 34.

103. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in c.a.p. 41100 Modena, viale Gramsci, 175.

104. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe nella chiesa detta Tempio Monumentale (noto anche quale costituenda parrocchia di S. Giuseppe nel Tempio Monumentale dei Caduti o titolare pro-tempore della parrocchia di S. Giuseppe o parrocchia S. Giuseppe al Tempio Monumentale ai caduti), con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Piave, 6.

105. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di S. Maria Pomposa e S. Michele (noto anche quale parrocchia di S. Michele o benefizio parrocchiale di S. Michele e S. Maria Pomposa in Sant'Agostino o parroco pro-tempore di S. Maria Pomposa e S. Michele Arcangelo in S. Agostino o prebenda o beneficio parrocchiale S. Maria Pomposa in S. Agostino o beneficio parrocchiale di S. Maria Pomposa e S. Michele o beneficio parrocchiale di S. Agostino), con sede in c.a.p. 41100 Modena, via S. Agostino, 6.

106. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Pietro in Modena o prebenda parrocchiale di S. Pietro o parrocchia di S. Pietro), con sede in c.a.p. 41100 Modena, via S. Pietro.

107. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo Martire (trasferito nel Tempio della Madonna Pellegrina) con sede in c.a.p. 41100 Modena, via Don Minzoni, 208.

108. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di Albareto o benefizio parrocchiale di SS. Nazario e Celso (noto anche quale beneficio o prebenda parrocchiale di SS. Nazario e Celso in Albareto), con sede in c.a.p. 41030, frazione: Albareto, via Albareto, 622.

109. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di Baggiovara o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista o prebenda parrocchiale di Baggiovara o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Baggiovara o parrocchia di Baggiovara, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Baggiovara, via Jacopo da Porto, 519.

110. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Pietro, Apostolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Cittanova o arcipretura della parrocchia di Cittanova o prebenda parrocchiale di Cittanova o parrocchia di Cittanova o parroco pro-tempore di Cittanova), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Cittanova, via Pomposiana, 13/3.

111. Comune di Modena, benefizio o prebenda parrocchiale di Cognento (noto anche quale prebenda o beneficio parrocchiale di SS. Salvatore e Felice o prebenda parrocchiale di Cognento o dei SS. Nabore e Felice o parrocchia di Cognento o parrocchia di SS. Nabore e Felice in Cognento), con sede in c.a.p. 41010, via Cognento, 332.

112. Comune di Modena, benefizio parrocchiale della B.V. Assunta in Collegara o benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Collegara o beneficio parrocchiale di Collegara o prebenda parrocchiale di Collegara o parrocchia di Collegara o parroco pro-tempore di Collegara), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Collegara, via Chiesa, 7.

113. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di Collegarola o prebenda parrocchiale di Collegarola, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Collegarola, via Collegarola, 190.

114. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di Freto o prebenda parrocchiale Santissimo Salvatore di Villa Freto o prebenda parrocchiale di Freto, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Freto, via Cognento, 208/1.

115. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di Ganaceto o prebenda parrocchiale di Ganaceto o prevostura di Ganaceto o benefizio di S. Giorgio in Ganaceto o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Ganaceto o prebenda parrocchiale di Ganaceto o parrocchia di Ganaceto o parroco pro-tempore di Ganaceto, con sede in c.a.p. 41100, frazione: Ganaceto, via Viazza, 8/2.

116. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta (noto anche quale beneficio parrocchiale della B.V. Assunta o beneficio parrocchiale di Lesignana o prebenda parrocchiale di Lesignana o beneficio o prebenda della B.V. Assunta o S. Maria Assunta in Lesignana), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Lesignana, via Lesignana, 82/2.

117. Comune di Modena, benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Marzaglia detto anche di S. Maria Assunta o benefizio semplice di S. Maria in Marzaglia o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Villa Marzaglia, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Marzaglia, via Marzaglia, 99.

118. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di Portile o benefizio parrocchiale di S. Ruffino o beneficio parrocchiale di S. Ruffino Vescovo in Portile o prebenda parrocchiale di Portile), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Portile, via S. Martino di Mugnano, 210.

119. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Giuliano o beneficio parrocchiale di Saliceta S. Giuliano o prebenda parrocchiale di Saliceta S. Giuliano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Saliceta S. Giuliano, via Chiesa, 51.

120. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo (noto anche quale beneficio parrocchiale di Saliceto Panaro o prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Saliceto Panaro o prebenda parrocchiale di Saliceto Panaro o parrocchia di S. Vincenzo o parrocchia di Saliceto Panaro), con sede in c.a.p. 41010, frazione: Saliceto Panaro.

121. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Donnino della Nizzola o prebenda parrocchiale di S. Donnino della Nizzola o beneficio parrocchiale di S. Donnino Nizzola in S. Donnino o parrocchia di S. Donnino Nizzola, con sede in c.a.p. 41010.

122. Comune di Modena, benefizio parrocchiale di S. Maria di Mugnano o benefizio parrocchiale della Natività di Maria Vergine o beneficio parrocchiale di S. Maria in Mugnano o prebenda parrocchiale di S. Maria di Mugnano o beneficio parrocchiale di Santa Maria in S. Maria di Mugnano o beneficio parrochiale Natività di Maria Santissima in S. Maria di Mugnano), con sede in c.a.p. 41050, frazione: S. Maria di Mugnano.

123. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Martino di Mugnano o prebenda parrocchia di S. Martino di Mugnano, con sede in c.a.p. 41050, frazione: S. Martino di Mugnano.

124. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Matteo o prebenda parrocchiale di S. Matteo, con sede in c.a.p. 41030, frazione: San Matteo, Stradello Chiesa.

125. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di S. Pancrazio o prebenda parrocchiale di S. Pancrazio, con sede in c.a.p. 41010, frazione: San Pancrazio, strada Nazionale.

126. Comune di Modena, beneficio parrocchiale di Villanova di Là o prebenda parrocchiale di Villanova di Là o beneficio o prebenda di Villanova o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Villanova, con sede in c.a.p. 41010, via Villanova, 693/5.

127. Comune di Montecreto, beneficio parrocchiale di S. Andrea, Apostolo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Acquaria o benefizio parrocchiale di S. Andrea in Acquaria o beneficio o prebenda di S. Andrea Apostolo di Acquaria o beneficio parrocchiale di Acquaria o prebenda parrocchiale di Acquaria), con sede in c.a.p. 41020, frazione: Acquaria.

128. Comune di Montecreto, beneficio parrocchiale di Magrignana o prebenda parrocchiale di Magrignana o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Geminiano in Magrignana, con sede in c.a.p. 41025, frazione: Magrignana.

129. Comune di Montecreto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Montecreto o beneficio parrocchiale di Montecreto o prebenda parrocchiale di Montecreto o di S. Giovanni Battista in Montecreto o parrocchia di Montecreto), con sede in c.a.p. 41025, capoluogo, via del Trogolino, 17.

130. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di S. Apollinare in Boccasuolo, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Boccasuolo (ora in comune di Palagano).

131. Comune di Montefiorino, beneficio parrocchiale di S. Martino, Vescovo (noto anche quale benefizio parrocchiale di Casola o di S. Martino o parrocchia di Casola o prebenda parrocchiale di Casola o di S. Martino in Casola) con sede in c.a.p. 41040, frazione: Casola.

132. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Costrignano o beneficio parrocchiale di S. Margherita in Costrignano di Montefiorino o prebenda parrocchiale di Costrignano o di S. Margherita in Costrignano o parrocchia di Costrignano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Costrignano (ora del comune di Palagano).

133. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Farneta o S. Tommaso o beneficio parrocchiale di S. Tommaso apostolo in Farneta o parrocchia di Farneta o prebenda parrocchiale di Farneta o di S. Tommaso apostolo in Farneta, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Farneta, via Centro, 48.

134. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di S. Leonardo in Gusciola o parrocchia di Gusciola o prebenda parrocchiale di Gusciola o prebenda S. Leonardo confessore in Gusciola, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Gusciola.

135. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Lago o benefizio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Lago o parrocchia di Lago o prebenda parrocchiale di Lago, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Lago, via Lago, 13.

136. Comune di Montefiorino, benefizio curaziale della Madonna dei Zerbini o cappellania curaziale della Madonna dei Zerbini in Montefiorino o prebenda parrocchiale di Cristo Re in Montefiorino o beneficio parrocchiale della Beata Vergine di Loreto in Montefiorino o prebenda parrocchiale di Montefiorino o beneficio legale o parrocchiale di Montefiorino o parrocchia di Montefiorino, con sede in c.a.p. 41045, capoluogo, via Papa Giovanni XXIII, 1.

137. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Monchio o benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta in Monchio o beneficio parrocchiale S. Maria Assunta in Monchio di Montefiorino ora Palagano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Monchio (ora in comune di Palagano).

138. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Rubbiano o benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta in Rubbiano o parrocchia di Rubbiano o beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Rubbiano o prebenda parrocchiale di Rubbiano o di S. Maria Assunta in Rubbiano o della Beata Vergine Assunta in Rubbiano, con sede in c.a.p. 41045, frazione: Rubbiano, via Pieve.

139. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Palagano in Montefiorino, con sede in c.a.p. 41046, Palagano, via S. Francesco, 21 (ora comune di Palagano, capoluogo).

140. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Frassinoro o benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta o parrocchia o abbazia, con sede in c.a.p. 41044, Frassinoro, capoluogo, via Abbazia.

141. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di Savoniero o benefizio parrocchiale di S. Geminiano in Savoniero, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Savoniero (ora in comune di Palagano).

142. Comune di Montefiorino, benefizio parrocchiale di S. Martino in Susano o benefizio parrocchiale di Susano o beneficio parrocchiale di S. Martino in frazione di Susano in Palagano di Montefiorino o parrocchia di Susano o prebenda parrocchiale di Susano o di S. Martino di Susano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Susano (ora in comune di Palagano).

143. Comune di Montefiorino, prebenda parrocchiale di Vitriola o beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Vetriola o parrocchia di Vitriola o beneficio parrocchiale di Vitriola, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Vitriola, via Chiesa, 11.

144. Comune di Montese, prebenda parrocchiale dei Bertocchi o beneficio parrocchiale di S. Antonio in Bertocchi di Montese o beneficio parrocchiale di S. Antonio di Bertocchi o prebenda parrocchiale di Bertocchi o prebenda parrocchiale di Bertocchi o parrocchia di Bertocchi, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Bertocchi.

145. Comune di Montese, benefizio parrocchiale di Castelluccio di Moscheda in Montese o beneficio parrocchiale di S. Pancrazio o beneficio parrocchiale di S. Pancrazio Martire o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Castelluccio Moscheda o parrocchia di Castelluccio Moscheda, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Castelluccio Moscheda.

146. Comune di Montese, beneficio parrocchiale di S. Antonio in Iola o prebenda parrocchiale di Iola o beneficio parrocchiale di Iola in Montese o beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Iola di Montese o parrocchia di Iola, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Iola.

147. Comune di Montese, benefizio parrocchiale di Maserno o di S. Giovanni Mabbatsita in Maserno o prebenda parrocchiale di Maserno o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o Evangelista in Maserno o parrocchia di Maserno, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Maserno, via Pieve, 1.

148. Comune di Montese, prebenda parrocchiale di Montalto o beneficio curaziale di S. Giorgio Martire in Montalto o beneficio parrocchiale di Montalto o prebenda parrocchiale di Montalto o parrocchia di Montalto, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Montalto, via Montalto Vecchio, 15.

149. Comune di Montese, benefizio parrocchiale di S. Lorenzo o parrocchia o beneficio parrocchiale di Montese o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Montese o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire in Montese o prebenda parrocchiale di Montese o parrocchia di Montese, con sede in c.a.p. 41055, capoluogo, via per Pavullo, 9.

150. Comune di Montese, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montespecchio o beneficio parrocchiale di Montespecchio o prebenda parrocchiale di Montespecchio o parrocchia di Montespecchio, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Montespecchio.

151. Comune di Montese, benefizio della SS. Annunziata di Montese o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Salto di Montese o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Salto o prebenda parrocchiale S. Maria Assunta di Salto o beneficio parrocchiale di S. Maria di Salto o parrocchia di Salto, con sede in c.a.p. 41055, frazione: Salto Santa Maria, via per Pavullo.

152. Comune di Montese, prebenda parrocchiale di Ranocchio o beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Ranocchio, o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Montese gia Ranocchio o prebenda parrocchiale di Ranocchio o di S. Giacomo Maggiore o parrocchia di Ranocchio o di S. Giacomo Maggiore, con sede in c.a.p. 41050, frazione: San Giacomo Maggiore.

153. Comune di Montese, benefizio parrocchiale di Salto o S. Martino in Montese o beneficio parrocchiale di S. Martino in Montese o prebenda parrocchiale di S. Martino o parrocchia di S. Martino, con sede in c.a.p. 41050, frazione: San Martino di Salto.

154. Comune di Montese, benefizio di S. Antonio in Semelano o benefizio della parrocchia di Semelano intitolato ai SS. Pietro e Paolo in Semelano o beneficio parrocchiale di Semelano o beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli in Semelano o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Semelano o prebenda parrocchiale di Semelano o prebenda parrocchiale di SS. Pietro e Paolo in Semelano o parrocchia di Semelano, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Semelano.

155. Comune di Nonantola, benefizio parrocchiale di Bagazzano o prebenda parrocchiale di Bagazzano o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Bagazzano o parrocchia di Bagazzano, con sede in c.a.p. 41015, frazione: Bagazzano.

156. Comune di Nonantola, parrocchia della Pieve in Nonantola o beneficio parrocchiale di Nonantola o prebenda di S. Michele Arcangelo in Nonantola o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Nonantola, con sede in c.a.p. 41015, capoluogo, piazza Abbazia.

157. Comune di Nonantola, abate pro-tempore dell'Abbazia di Nonantola o mons. pro-tempore, con sede in c.a.p. 41100, Modena, corso Duomo, 34.

158. Comune di Nonantola, beneficio parrocchiale di S. Maria in Redù o della Natività di S. Maria Vergine o beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine o Maria Santissima in Redù o prebenda parrocchiale della Natività di Maria Vergine o parrocchia di Redù, con sede in c.a.p. 41015, frazione: Redù, via Chiesa.

159. Comune di Nonantola, benefizio o prebenda parrocchiale di Rubbiara o beneficio parrocchiale S. Pietro in frazione di Rubbiara o prebenda parrocchia di S. Pietro in Rubbiara o parrocchia di Rubbiara, con sede in c.a.p. 41015, frazione: Rubbiara.

160. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Apollinare V. e M. in Boccasuolo o di Boccasuolo di Palagano o parrocchia di Boccasuolo o prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Boccasuolo, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Boccasuolo.

161. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Margherita Vergine Martire o parrocchia di Costrignano di Palagano o benefizio parrocchiale di Costrignano o beneficio di S. Margherita in Costrignano o parrocchia di Costrignano o prebenda parrocchiale di Costrignano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Costrignano, via Cà d'Orazio, 1.

162. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Monchio di Montefiorino ora Palagano o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Monchio o parrocchia di Monchio, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Monchio, piazza Caduti, 8.

163. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Apostolo o parrocchia di Palagano o prebenda parrocchiale di Palagano o benefizio parrocchiale di Palagano o beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista o beneficio parrocchiale S. Giovanni Apostolo e Evangelista, con sede in c.a.p. 41046, capoluogo, via S. Francesco, 21.

164. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco in Savoniero o benefizio parrocchiale di Savoniero e benefizio parrocchiale di S. Geminiano in Savoniero o parrocchia di Savoniero o prebenda parrocchiale di Savoniero, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Savoniero.

165. Comune di Palagano, beneficio parrocchiale di S. Martino in Susano di Montefiorino ora Palagano o beneficio parrocchiale di S. Martino in frazione Susano o beneficio parrocchiale o prebenda o parrocchia di Susano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Susano.

166. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Benedello o S. Maria Assunta di Benedello o parrocchia di Benedello o prebenda parrocchiale di Benedello, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Benedello, via Benedello, 1.

167. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio di S. Maria di Camatta o parroco pro-tempore del beneficio parrocchiale di Camatta o prebenda parrocchiale o parrocchia di Camatta, con sede in 41020, frazione: Camatta.

168. Comune di Pavullo nel Frignano, prebenda parrocchiale di Camurana o beneficio curaziale di S. Biagio in Camurana o beneficio parrocchiale di Camurana o prebenda parrocchiale di Cammarana, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Camurana.

169. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di S. Lorenzo in Castagneto o parroco pro-tempore di Castagneto o beneficio parrocchiale di Castagneto o prebenda parrocchiale di Castagneto, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Castagneto.

170. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Coscogno o S. Apollinare o prebenda parrocchiale di Coscogno o prebenda parrocchiale di Coscogno o parroco pro-tempore di Coscogno, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Coscogno, via Coscogno, 1.

171. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Crocette o di S. Maria Assunta in Crocette di Pavullo o prebenda parrocchiale di Crocette o parroco pro-tempore di Crocette, con sede in c.a.p. 41026, frazione: Crocette.

172. Comune di Pavullo nel Frignano, parrocchiale di Frassineti o di S. Giorgio o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Frassineti o prebenda parrocchiale di Frassineti o beneficio parrocchiale di Frassineti, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Frassineti.

173. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Gaiato o di S. Pietro e Paolo o beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Gaiato o prebenda parrocchiale di Gaiato, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Gaiato.

174. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Iddiano o S. Michele Arcangelo in Iddiano o prebenda parrocchiale di Iddiano o beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in frazione di Iddiano o parrocchia di Iddiano o parroco pro-tempore di Iddiano, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Iddiano, via Marconi, 56.

175. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di S. Giovanni in Miceno o beneficio parrocchiale di Miceno o S. Giovanni Apostolo o beneficio di S. Giovanni Apostolo in Miceno o prebenda parrocchiale di Miceno, con sede in c.a.p. 41026, frazione: Miceno.

176. Comune di Pavullo nel Frignano, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montebonello o benefizio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in Pavullo o parroco pro-tempore di Montebonello o beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montebonello o Natività di Maria Vergine o beneficio o prebenda di Montebonello o beneficio o parrocchia parrocchiale di Montebonello o benefizio del SS. Sacramento in Montebonello, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Montebonello.

177. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Montecuccolo o prebenda di S. Lorenzo o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Montecuccolo o prebenda parrocchiale di Montecuccolo, con sede in c.a.p. 41026, frazione: Montecuccolo.

178. Comune di Pavullo nel Frignano, beneficio parrocchiale di Monteobizzo, con sede in c.a.p. 41026, capoluogo, via Corsini, 46.

179. Comune di Pavullo nel Frignano, prebenda parrocchia di Montorso o S. Margherita o beneficio parrocchiale di S. Margherita o S. Margherita Vergine Martire in Montorso o prebenda parrocchiale di Montorso o beneficio parrocchiale di Montorso, con sede in c.a.p. 41026, frazione: Montorso.

180. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio o prebenda parrocchiale di Monzone o di S. Giorgio o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Monzone o parrocchia di Monzone, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Monzone, via Monzone, 1.

181. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio di S. Maria Assunta in Niviano o della Beata Vergine Assunta in Niviano o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Niviano, con sede in c.a.p. 41026, frazione: Niviano, via Niviano, 1.

182. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Olina o beneficio parrocchiale dei S. Pietro e Paolo di Olina o prebenda parrocchiale di Olina, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Olina.

183. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo e Lazzaro in Pavullo o benefizio parrocchiale di Pavullo o prebenda parrocchiale di Pavullo o beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Pavullo, con sede in c.a.p. 41026, capoluogo, piazzale S. Bartolomeo, 6.

184. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Renno o di S. Giovanni Battista in Renno o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Renno, via Chiesa, 36.

185. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale o prebenda parrocchiale o parrocchia di Sassoguidano, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Sassoguidano.

186. Comune di Pavullo nel Frignano, benefizio parrocchiale di Verica o di S. Geminiano in Verica o prebenda parrocchiale o parrocchia di Verica, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Verica, via Chiesa, 1.

187. Comune di Pievepelago, benefizio parrocchiale di Pievepelago detto anche beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta o prebenda parrocchiale o della Natività della S. Maria Vergine o beneficio parrocchiale della Beata Vergine di S. Maria Assunta di Pievepelago o beneficio Vignocchi, con sede in c.a.p. 41027, capoluogo, via della Chiesa, 6.

188. Comune di Pievepelago, benefizio parrocchiale di Rocca Pelago detto S. Paolo o prebenda della parrocchia o beneficio parrocchiale di S. Paolo o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Roccapelago.

189. Comune di Pievepelago, beneficio parrocchiale o prebenda di S. Andrea Pelago o beneficio parrocchiale S. Andrea, con sede in c.a.p. 41020, frazione: S. Andrea Pelago, via Chiesa, 6.

190. Comune di Pievepelago, beneficio parrocchiale di S. Anna Pelago in Pievepelago o beneficio parrocchiale di S. Anna o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: S. Anna Pelago, via Chiesa.

191. Comune di Pievepelago, benefizio parrocchiale di Tagliole o della Natività di Maria Vergine o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Tagliole.

192. Comune di Polinago, parroco pro-tempore di Brandola o prebenda parrocchiale di S. Urbano in Brandola o di S. Ubaldo Papa in Brandola o S. Urbano Primo Papa o S. Urbano Papa o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Brandola, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Brandola.

193. Comune di Polinago, benefizio parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano o beneficio o prebenda parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassano o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Cassano o prebenda parrocchiale SS. Ippolito e Cassiano, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Cassano.

194. Comune di Polinago, benefizio o prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Gombola o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Gombola o parroco pro-tempore o parroco pro-tempore della parrocchia di Gombola o prebenda parrocchiale di S. Michele, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Gombola, via Arola, 1.

195. Comune di Polinago, benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta o beneficio parrocchiale di Polinago beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Polinago o prebenda parrocchiale di Polinago, con sede in c.a.p. 41040, capoluogo, via della Pieve, 6.

196. Comune di Polinago, beneficio o prebenda parrocchiale di S. Martino Villalta o parroco pro-tempore di S. Martino in Villalta o beneficio parrocchiale di S. Martino, con sede in c.a.p. 41040, frazione: San Martino Vallata.

197. Comune di Prignano, benefizio o prebenda di S. Pietro in Morano o beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Morano, via Chiesa, 21.

198. Comune di Prignano, benefizio parrocchiale o prebenda di S. Michele Arcangelo o S. Michele Arcangelo Martire o parroco pro-tempore beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Montebaranzone, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Montebaranzone.

199. Comune di Prignano, beneficio sussidiale di S. Carlo o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale o parroco pro-tempore di Pescarola, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Pescarola.

200. Comune di Prignano, benefizio o beneficio parrocchiale di Sassomorello o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo o S. Bartolomeo Apostolo o parroco pro-tempore o parrocchia di Sassomorello, con sede in c.a.p. 41048, frazione: Sassomorello, via Chiesa, 5.

201. Comune di Ravarino, prebenda parrocchiale o beneficio parrocchiale di Ravarino o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista di o in Ravarino, con sede in c.a.p. 41017, capoluogo: via Roma, 506.

202. Comune di Ravarino, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Stuffione o beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie di o in Stuffione, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Stuffione, via Matteotti, 546.

203. Comune di Riolunato, beneficio parrocchiale di Castellino o prebenda parrocchiale di Castellino di Brocco o di Bracco o benefizio di S. Geminiano o beneficio parrocchiale di Brocco o di Bracco o di Sermiano di o in Castellino o di Castellina, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Castellino di Brocco.

204. Comune di Riolunato, benefizio o beneficio parrocchiale di Castello o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Martino di o in Castello o prebenda parrocchiale di Castello o beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo in Castello, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Castello.

205. Comune di Riolunato, beneficio o benefizio parrocchiale di Groppo o prebenda parrocchiale o beneficio parrocchiale di S. Pietro in o di Groppo o con sede in Groppo o in Groppo di Riolunato, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Groppo.

206. Comune di Riolunato, benefizio o beneficio parrocchiale di Riolunato o benefizio Zanelli o beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo in Brandola o prebenda parrocchiale di Riolunato o beneficio parrocchiale di S. Giacomo o di S. Giacomo Maggiore in Riolunato, con sede in c.a.p. 41020, capoluogo, via Umberto I, 1.

207. Comune di Riolunato, benefizio o beneficio parrocchiale di Serpiano o di S. Lorenzo in Serpiano o prebenda parrocchiale o parrocchia di Serpiano, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Serpiano.

208. Comune di San Cesàrio sul Panaro, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchia o parroco pro-tempore o parrocchia di S. Anna o S. Anna di S. Cesario, con sede in c.a.p. 41018, frazione: S. Anna, via S. Anna, 725.

209. Comune di San Cesario sul Panaro, beneficio parrocchiale di S. Cesario o benefizio parrocchiale di S. Agnese in S. Cesario o parroco pro-tempore di S. Cesario o prebenda parrocchiale di S. Cesario Martire, con sede in c.a.p. 41018, capoluogo, via Basilica, 7.

210. Comune di San Felice sul Panaro, beneficio o prebenda parrocchiale di Rivara o di S. Maria Assunta in Rivara o S. Maria Bambina o parrocchia di Rivara o beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS. in Rivalta o di S. Maria Bambina in Rivalta, con sede in c.a.p. 41030, frazione: Rivara, via Grande, 2.

211. Comune di San Felice sul Panaro, benefizio o beneficio parrocchiale di S. Biagio o prebenda parrocchiale o parroco pro-tempore o parrocchia di S. Biagio, con sede in c.a.p. 41030, frazione: San Biagio in Palude.

212. Comune di San Felice sul Panaro, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Felice o parrocchiale di S. Felice o beneficio parrocchiale di S. Felice Vescovo e Martire in S. Felice o in S. Felice sul Panaro, con sede in c.a.p. 41038, capoluogo, via Mazzini, 2.

213. Comune di San Prospero sul Secchia, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo della Pioppa, con sede in c.a.p. 41030, frazione: San Lorenzo della Pioppa.

214. Comune di San Prospero sul Secchia, benefizio o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Pietro in Elda, con sede in c.a.p. 41030, frazione: San Pietro in Elda, via Bernardi, 3.

215. Comune di San Prospero sul Secchia, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Prospero o beneficio parrocchiale Vescovo di S. Prospero, con sede in c.a.p. 41030, capoluogo, via Chiesa, 2.

216. Comune di San Prospero sul Secchia, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Staggia o di S. Maria in Staggia, con sede in c.a.p. 41030, frazione: Staggia, via Chiesa di Staggia, 1.

217. Comune di Sassuolo, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Montegibbio o di S. Pietro in o di Montegibbio, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Montegibbio.

218. Comune di Savignano sul Panaro, beneficio o prebenda parrocchiale di Garofalo e dei SS. Angeli custodi in Garofalo, con sede in c.a.p. 41056, frazione: Garofalo, via G. Tavoni, 275.

219. Comune di Savignano sul Panaro, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova o parrocchia di S. Antonio da Padova in Savignano o prebenda parrocchiale di Mulino di Savignano o di S. Antonio, con sede in c.a.p. 41056, frazione: Mulino, viale Michelangelo.

220. Comune di Savignano sul Panaro, benefizio o beneficio parrocchiale di Savignano o di S. Maria Assunta in Savignano o prebenda parrocchiale di Savignano o di S. Maria Assunta in Savignano o in Savignano sul Panaro, con sede in c.a.p. 41056, capoluogo, via Crespellani, 38.

221. Comune di Faeto benefizio o beneficio parrocchiale di Faeto o dei SS. Filippo e Giacomo in Faeto o prebenda parrocchiale di Faeto, con sede in c.a.p. 41023, frazione: Faeto, via Chiesa.

222. Comune di Serramazzoni, prebenda parrocchiale o beneficio parrocchiale di Granarolo o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Urbano in Granarolo, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Granarolo.

223. Comune di Serramazzoni, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Ligorzano o beneficio parrocchiale di S. Ippolito e Cassiano o dei SS. Ippolito e Cassiano in Ligorzano, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Ligorzano, via Chiesa, 1.

224. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio parrocchiale di Monfestino o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita in Monfestino o benefizio Adani in Monfestino, con sede in c.a.p. 41028, frazione: Monfestino.

225. Comune di Monfestino, benefizio o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Montagnana o beneficio parrocchiale di S. Andrea, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Montagnana, via Giardini, 62.

226. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio parrocchiale di Pazzano o benefizio o beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni e Paolo in Pazzano o dei SS. Giovanni e Paolo, con sede in c.a.p. 41028, frazione: Pazzano.

227. Comune di Serramazzoni, benefizio parrocchiale di Ospitaletto o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Ospitaletto (ora in comune di Marano sul Panaro).

228. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Pompeano o di S. Geminiano Vescovo in Pompeano, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Pompeano.

229. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio parrocchiale di Riccò o di S. Lorenzo in Riccò o prebenda parrocchiale o parrocchia di Riccò o beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Riccò, via Vandelli.

230. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Rocca S. Maria o beneficio parrocchiale Santa Maria, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Rocca Santa Maria.

231. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Dalmazio, con sede in c.a.p. 41010, frazione: San Dalmazio, via S. Dalmazio.

232. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Selva o beneficio o prebenda parrocchiale della Natività di M.V. in Selva o di S. Maria in Selva, con sede in c.a.p. 41020, via Canonica.

233. Comune di Serramazzoni, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale della B.V. di Pompei, con sede in c.a.p. 41028, capoluogo, via Strada Vecchia, 12.

234. Comune di Serramazzoni, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Valle o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Valle, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Valle, via Valle.

235. Comune di Serramazzoni, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Varana o beneficio o prebenda parrocchiale di o dei SS. Pietro e Paolo in Varana o SS. Pietro e Paolo Apostoli, con sede in c.a.p. 41040, frazione: Varana, via Campodolio, 2.

236. Comune di Sestola, beneficio o prebenda parrocchiale di Casine o parroco pro-tempore di S. Antonio da Padova in Casine o parrocchia di Santo Antonio della Casina, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Casine.

237. Comune di Sestola, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Castellaro o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta o della Beata Vergine Assunta, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Castellaro.

238. Comune di Sestola, benefizio parrocchiale o beneficio o prebenda parrocchiale di Rocchetta o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista o beneficio parrocchiale di S. Silvestro, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Rocchetta Sandri.

239. Comune di Sestola, beneficio parrocchiale vacante di S. Giovanni Battista o beneficio parrocchiale di Roncoscaglia o di S. Giovanni Battista o prebenda parrocchiale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Roncoscaglia.

240. Comune di Sestola, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Sestola o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Nicolò o S. Nicolò da Bari in Sestola o beneficio di S. Rocco, con sede in c.a.p. 41029, capoluogo, via Cavalcabò, 15.

241. Comune di Sestola, beneficio S. Giorgio o beneficio parrocchiale di S. Giorgio in Vesale o prebenda parrocchiale di Vesale, con sede in c.a.p. 41020, frazione: Vesale, piazzale Chiesa, 2.

242. Comune di Soliera, benefizio parrocchiale o arcipretale di Soliera o di S. Giovanni Battista in Soliera o S. Michele Arcangelo o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli e o prebenda parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Michele Apostoli in Soliera o prebenda parrocchiale di Soliera o beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni e Michele o prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Giovanni Battista, con sede in c.a.p. 41019, capoluogo, via Fratelli Sassi, 12.

243. Comune di Soliera, prebenda parrocchiale o beneficio parrocchiale di Sozzigalli o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Antonio o di S. Bartolomeo in Sozzigalli, con sede in c.a.p. 41019, frazione: Sozzigalli, via Carpi-Ravarino, 1945.

244. Comune di Spilamberto, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Vito o di S. Vito Martire, con sede in c.a.p. 41050, frazione: San Vito, via S. Vito, 71.

245. Comune di Spilamberto, benefizio Pulghi di S. Gherardo o beneficio parrocchiale prevostura o prebenda parrocchiale di Spilamberto o beneficio parrocchiale di S. Adriano o beneficio parrocchiale dell'Oratorio del Carmine o beneficio parrocchiale o S. Adriano in Spilamberto, con sede in c.a.p. 41057, capoluogo, via S. Carlo, 15.

246. Comune di Spilamberto, beneficio di S. Giovanni Battista o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Giovanni, con sede in c.a.p. 41057, capoluogo, via S. Carlo, 15.

247. Comune di Vignola, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Brodano o di S. Giuseppe di Brodano, con sede in c.a.p. 41058, frazione: Brodano, via Natale Bruni, 129.

248. Comune di Vignola, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Campiglio o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Campiglio o di Campiglio, con sede in c.a.p. 41058, frazione: Campiglio, via Bellaria, 6.

249. Comune di Vignola, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Vignola o beneficio o prebenda parrocchiale dei SS. Nazario e Celso o prebenda coadiutoriale o beneficio oratorio della Beata Vergine della Pieve o prebenda parrocchiale per il custode protempore Oratorio della B.V. della Pieve, con sede in c.a.p. 41058, capoluogo, via Bernardoni, 6.

250. Comune di Zocca, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Ciano o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Ciano, via Chiesa.

251. Comune di Zocca, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Missano o beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di S. Vitale e Biagio, con sede in c.a.p. 41059, frazione: Missano, piazza S. Vitale, 40.

252. Comune di Zocca, benefizio parrocchiale di S. Maria Assunta o beneficio o prebenda parrocchiale di Montalbano o beneficio parrocchiale di Montalbano e Missano o della Beata Vergine Assunta o di Santa Maria, con sede in c.a.p. 41059, frazione: Montalbano.

253. Comune di Zocca, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Montecorone o beneficio o prebenda parrocchiale di S. Giustina o di S. Caterina o arcipretura o dei SS. Cipriano e Giustino o Giustiniano, con sede in c.a.p. 41050, frazione: Montecorone, via Castello, 385.

254. Comune di Zocca, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Montombraro o parroco protempore o beneficio parrocchiale del SS. Salvatore o Santissimo Salvatore, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Montombraro, via Montombraro, 946.

255. Comune di Zocca, beneficio semplice del SS. Crocefisso di S. Lorenzo, con sede in c.a.p. 41010, frazione: Ciano, via Chiesa.

256. Comune di Zocca, benefizio o beneficio o prebenda parrocchiale di Montetortore o beneficio parrocchiale di S. Geminiano, con sede in c.a.p. 41059, frazione: Montetortore.

257. Comune di Zocca, beneficio o prebenda parrocchiale di Rosola o benefizio degli Antoni Giuseppe fu Marco in Rosola o prebenda o beneficio di S. Leonardo in Rosola o benefizio curato di Maria SS. in Verrucchia di Zocca o prebenda parrocchiale di Verrucchia o beneficio parrocchiale o prebenda di Verrucchia in Rosola, con sede in c.a.p. 41059, frazione: Rosola, via Torre Antica, 94.

258. Comune di Zocca, benefizio parrocchiale o prebenda di Zocca o benefizio di S. Antonio o beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore o parrocchia di Zocca, con sede in c.a.p. 41059, capoluogo, piazzale Chiesa, 19.

Roma, addì 25 giugno 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A5177

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 1° luglio 1986.

Insediamento della commissione censuaria distrettuale di Caltagirone.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 42, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650, sul perfezionamento e revisione del sistema catastale, concernente l'insediamento delle commissioni censuarie;

Visto l'art. 27, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica dianzi citato, concernente la durata dell'incarico dei componenti delle commissioni censuarie;

Ritenuto che occorre provvedere al riguardo;

Decreta:

La commissione censuaria distrettuale di Caltagirone, regolarmente costituita, sarà insediata il giorno 1° settembre 1986 e i suoi componenti resteranno in carica sei anni.

Il presidente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A5242

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 19 maggio 1986.

Impegno della somma di lire 10 miliardi a favore della regione Marche, ai sensi dell'art. 21, quarto comma, della legge 11 novembre 1982, n. 828 (anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 281/70, che istituisce all'art. 9 il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 21, quarto comma, della legge 11 novembre 1982, n. 828, che reca risorse finanziarie da trasferire a favore della regione Marche per le finalità richiamate nella legge n. 734/72 (calamità naturali);

Vista la legge di bilancio 28 febbraio 1986, n. 42, per l'esercizio 1986;

Considerato che la predetta legge 11 novembre 1982, n. 828, prevede anche per l'esercizio 1986 un finanziamento di lire 10 miliardi a favore della regione Marche, per le richiamate finalità;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 10 miliardi, per il 1986, è impegnata a favore della regione Marche, per le finalità, di cui alla premessa.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 maggio 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 333

86A5133

DECRETO 19 maggio 1986.

Impegno della somma di lire 3 miliardi a favore della regione Marche, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 maggio 1976, n. 261 (anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 3 della legge 10 maggio 1976, n. 261, che reca un ulteriore finanziamento per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti da varie calamità naturali;

Vista la legge di bilancio 28 febbraio 1986, n. 42, per l'esercizio 1986;

Considerato che la predetta legge 10 maggio 1976, n. 261, prevede anche per l'esercizio 1986 un finanziamento di lire 3 miliardi a favore della regione Marche, per le richiamate finalità;

Ritenuto di dover provvedere;

Decreta:

Art. 1.

A favore della regione Marche è impegnata la somma di lire 3 miliardi, per l'esercizio 1986, per le finalità di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 261.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 maggio 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 332

86A5134

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 26 giugno 1986.

Restrizioni all'immissione sul mercato ed all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 904, con il quale, in attuazione della direttiva n. 76/769/CEE del 27 luglio 1976 furono imposte restrizioni alla immissione sul mercato ed all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi;

Visto il decreto ministeriale 9 febbraio 1984, con il quale furono disposte, in esecuzione delle direttive n. 79/663/CEE del 24 luglio 1979, n. 82/806 del 22 novembre 1982, n. 82/828 del 3 dicembre 1982 e n. 83/264 del 16 maggio 1983, restrizioni all'immissione sul mercato ed all'uso di altre sostanze e preparati pericolosi;

Tenuto conto che nel frattempo è stata adottata dalle Comunità europee la direttiva n. 83/478/CEE del 19 settembre 1983 con la quale, tra l'altro, sono imposte misure restrittive all'immissione sul mercato ed all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono e che per il recepimento di tale direttiva è fissato il termine del 21 marzo 1986;

Ravvisata, pertanto, la necessità, attesa la delicatezza e l'importanza della materia disciplinata, di dare immediata attuazione, per motivi di sanità pubblica, alle disposizioni della direttiva n. 83/478/CEE concernente i predetti divieti, nelle more dell'approvazione di un apposito disegno di legge con il quale dovrà essere recepita la direttiva medesima; per quanto non considerato nella presente ordinanza, nonché successive direttive CEE già diramate in materia;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente la istituzione del Servizio sanitario nazionale ed in particolare l'art. 32;

Ordina:

Art. 1.

1. L'immissione sul mercato ed il relativo uso sul territorio nazionale della crocidolite (amianto blu) e dei prodotti che la contengono sono consentiti solamente nei limiti di restrizione e nell'ambito delle eccezioni contemplate nell'allegato alla presente ordinanza.

2. Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano:

a) al trasporto per ferrovia, su strada, per via fluviale, marittima ed aerea;

b) all'esportazione verso Paesi terzi;

c) alla crocidolite ed ai prodotti che la contengono in transito doganale purché non siano oggetto di alcuna trasformazione.

Art. 2.

1. I divieti di cui all'allegato non si applicano all'immissione sul mercato e all'uso di tale fibra per fini di ricerca, di sviluppo e di analisi.

Art. 3.

1. La deroga al divieto prevista nell'allegato sarà riesaminata anteriormente alla data del 30 aprile 1991 anche alla luce degli studi e dei progressi tecnico-scientifici realizzati.

Art. 4.

1. La presente ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1986

Il Ministro: DEGAN

ALLEGATO

Denominazione delle fibre di amianto	Restrizioni
Crocidolite Cas. n. 12001-28-4	L'immissione sul mercato ed il relativo uso di questa fibra e dei prodotti che la contengono sono vietati. Fino al 30 aprile 1991 sono esclusi dal divieto di cui sopra i prodotti di seguito elencati, comprese le fibre ed i semilavorati necessari alla loro fabbricazione: *a*) tubazioni di cemento-amianto. La deroga di cui sopra non si applica nel caso in cui le tubazioni di cemento-amianto sono impiegate per l'adduzione di acque potabili aggressive; *b*) giunti, guarnizioni, manicotti e compensatori flessibli resistenti agli acidi ed alle temperature; *c*) convertitori di coppia.

86A5252

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 1° luglio 1986.

Organizzazione dell'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 50/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE N. 219/81)

Visti gli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119;

Visto il decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1984;

Viste le proprie ordinanze n. 2/219/ZA del 10 luglio 1984, n. 7/219/ZA del 3 agosto 1984, n. 25/219/ZA del 2 dicembre 1984, n. 32/219/ZA del 16 aprile 1985, n. 39/219/ZA del 2 gennaio 1986, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 20 luglio 1984, n. 226 del 17 agosto 1984, n. 343 del 14 dicembre 1984, n. 114 del 16 maggio 1985, con le quali è stato costituito l'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e ne e stata definita l'organizzazione;

Ravvisata la necessità, al fine di garantire la continuità delle procedure previste per l'attuazione degli interventi di cui ai citati articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, di prorogare taluni termini relativi all'organizzazione dell'ufficio speciale scaduti il 30 giugno 1986;

Considerato che per assicurare l'inderogabile esigenza di continuità delle attività dell'ufficio speciale si è reso necessario nel corso degli anni differire il completo godimento dei periodi di congedo ordinario da parte del personale in servizio presso tale ufficio e che il recupero di tali periodi entro la data del 30 settembre 1986 intralcerebbe in misura abnorme il corretto svolgimento delle suddette attività;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

I termini di cui all'ordinanza n. 39/219/ZA del 2 gennaio 1986 sono prorogati fino al 30 settembre 1986.

Agli oneri relativi, nonché a quelli connessi con l'effettuazione di missioni da parte del personale in servizio presso l'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, si provvede con imputazione al fondo di contabilità speciale n. 1421/3.

Art. 2.

Sono differiti a dopo il completamento e la relativa cessazione delle attività dell'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, i periodi di congedo ordinario non goduti relativi agli anni 1984 e 1985 dal personale avente diritto e tutt'ora impegnato nelle attività medesime.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° luglio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A5253

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 dicembre 1985, n. **1120.**

Modificazioni allo statuto dell'associazione Istituto per il servizio sociale di fabbrica, in Milano.

N. 1120. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, vengono approvate le modificazioni agli articoli 1, 2, 3 e 12 dello statuto dell'associazione Istituto per il servizio sociale di fabbrica, in Milano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1979, n. 604.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 245

86G0665

DECRETO 10 marzo 1986, n. **336.**

Modificazioni allo statuto del Fondo di previdenza per il personale del Banco di S. Spirito, in Roma.

N. 336. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1986, col quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, vengono approvate le modificazioni agli articoli 43, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 61 dello statuto del Fondo di previdenza per il personale del Banco di S. Spirito, in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1952, n. 537.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1986
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 246

86G0656

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 23 giugno 1986 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Alberto Tardio Maida, console generale della Repubblica di Bolivia a Genova;

Shri Satindra Nath Puri, console generale dell'India a Milano;

Alberto Arborio Mella, console generale onorario ad personam del Principato di Monaco a Torino;

Bertilda E. Garcia Escalona, console generale della Repubblica del Panama a Genova;

Hans Lennart Wikström, vice console onorario del Regno di Svezia a Baia Domizia;

T. Richard Jaeckle, console degli Stati Uniti d'America a Milano;

Robert Geis, cosole degli Stati Uniti d'America a Firenze;

Suneta L. Halliburton, console degli Stati Uniti d'America a Napoli;

Glenn William Carey, console degli Stati Uniti d'America a Napoli;

Gerald Richard Lueders, console degli Stati Uniti d'America a Trieste;

86A5206

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 e 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Patané Santo, esercente in Capriate San Gervasio, distretto notarile di Bergamo, dall'8 luglio 1986;

Vaccaro Luigi, esercente in Roma, dal 9 luglio 1986;

Velo Mario, esercente in Vicenza, dal 10 luglio 1986;

Borellini Francesco, esercente in Mirandola, distretto notarile di Modena, dal 20 luglio 1986;

Pignataro Tommaso, esercente in Torino, dal 21 luglio 1986;

Alpi Annibale, esercente in Correggio, distretto notarile di Reggio Emilia, dal 29 luglio 1986;

Di Liberto Filippo, esercente in Noto, distretto notarile di Siracusa, dal 14 agosto 1986;

Olivares Giovanni, esercente in Milano, dal 28 agosto 1986;

Girfatti Federico, esercente in Sessa Aurunca, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, dal 6 settembre 1986;

Scardilli Basile Francesco, esercente in Roma, dal 17 settembre 1986.

86A4810

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Forza d'Agrò e Parma

Con decreto 20 maggio 1986, n. 623, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del tratto di terreno con le opere sopra insistenti, ex alveo del torrente Scifi, segnato nel catasto del comune di Forza d'Agrò (Messina) al foglio n. 2, mappali 374 e 268, di complessivi mq 19.650 ed indicato nello stralcio di mappa, rilasciato il 6 giugno 1981 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Messina, che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 19 maggio 1986, n. 970, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei tratti di terreno, ex pertinenza del Cavo Quarta, e dei manufatti sopra insistenti, segnati nel catasto del comune di Parma, al foglio n. 26, mappali 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 152, 153, 154, 233 e 234 di complessivi Ha 0.14.90 ed indicati nella planimetria rilasciata il 17 marzo 1986 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Parma, che fa parte integrante del citato decreto.

86A5235

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di giurisprudenza:

storia del diritto romano.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:

politica economica e finanziaria.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di giurisprudenza:

storia dei Paesi afro-asiatici.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di lingue e letterature straniere:

lingua russa.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A5270

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 16 giugno 1986 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Marcia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 1° marzo 1972, rep. 22371, reg. soc. n. 1111;

società cooperativa edilizia L'Aquila d'Oro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 3 aprile 1948, rep. 4900, reg. soc. n. 747;

società cooperativa edilizia Arizona a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Brucculeri in data 4 dicembre 1981, rep. 58841, reg. soc. n. 130;

società cooperativa di produzione e lavoro S.R.M.C. - Studi ricerche marine e costiere a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bissi in data 4 maggio 1981, rep. 7772, reg. soc. n. 3841;

società cooperativa di produzione e lavoro Orsa Maggiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Di Ciommo in data 6 febbraio 1980, rep. 4595, reg. soc. n. 1509;

società cooperativa edilizia La Rotaia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 30 settembre 1963, rep. 28427, reg. soc. n. 2976;

società cooperativa edilizia La Vela 9 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capo in data 23 novembre 1959, rep. 105724, reg. soc. n. 2225;

società cooperativa edilizia Roma Nord a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 10 dicembre 1959, rep. 5766, reg. soc. n. 2204;

società cooperativa edilizia Ermione II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lanciotti in data 3 febbraio 1964, rep. 8006, reg. soc. n. 637;

società cooperativa edilizia Iota 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 25 marzo 1964, rep. 3455, reg. soc. n. 1477;

società cooperativa edilizia Elvira a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 24 maggio 1965, rep. 34229, reg. soc. n. 1647;

società cooperativa edilizia INASAS a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito di Corato in data 13 gennaio 1964, rep. 377, reg. soc. n. 930;

società cooperativa edilizia Jucunda et Pulcherrima Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 14 giugno 1954, rep. 16809, reg. soc. n. 2594;

società cooperativa edilizia Magda II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 28 gennaio 1957, rep. 8223/3316, reg. soc. n. 428;

società cooperativa edilizia L'Aurora a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 22 novembre 1956, rep. 17491, reg. soc. n. 2205;

società cooperativa edilizia La Capricciosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Manoni in data 12 novembre 1956, rep. 146824, reg. soc. n. 2305;

società cooperativa edilizia Felix Secunda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vesci in data 20 dicembre 1956, rep. 24960, reg. soc. n. 215;

società cooperativa edilizia Mintaka 50 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cardelli in data 28 luglio 1971, rep. 10582, reg. soc. n. 3519;

società cooperativa edilizia Valle d'Oro II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 14 settembre 1959, rep. 94582, reg. soc. n. 1739;

società cooperativa edilizia Van Dyck, già Vulcano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Terracina in data 5 febbraio 1957, rep. 10601, reg. soc. n. 672;

società cooperativa edilizia Mintaka 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 18 marzo 1971, rep. 34784, reg. soc. n. 1365;

società cooperativa edilizia Robinia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 9 marzo 1964, rep. 4744, reg. soc. n. 1862;

società cooperativa edilizia Lago Ameno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cianci in data 2 agosto 1961, rep. 29737, reg. soc. n. 1673;

società cooperativa edilizia Monte Marsicano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 6 aprile 1961, rep. 7405, reg. soc. n. 7405;

società cooperativa edilizia San Barnaba a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 11 giugno 1957, rep. 31771, reg. soc. 1314;

società cooperativa edilizia la Capinera a r.l., con sede in Roma costituita per rogito Cavallaro in data 24 marzo 1964, rep. 114981, reg. soc. n. 1707;

società cooperativa edilizia Petralia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 25 aprile 1964, rep. 509, reg. soc. n. 2103;

società cooperativa edilizia Domus Primavera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 6 maggio 1963, rep. 103305, reg. soc. n. 1404;

società cooperativa edilizia Tiberio Claudio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 5 maggio 1959, rep. 30123, reg. soc. n. 1111;

società cooperativa edilizia Le Villette a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 9 dicembre 1963, rep. 96067, reg. soc. n. 485;

società cooperativa edilizia Nettuno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 22 ottobre 1963, rep. 489226, reg. soc. n. 5313;

società cooperativa edilizia Masaida, già Cordelia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 19 settembre 1963, rep. 27746, reg. soc. n. 2975;

società cooperativa edilizia Facemonda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 2 maggio 1957, rep. 28204, reg. soc. n. 1430;

società cooperativa edilizia Villaspretta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini in data 14 gennaio 1964, rep. 25971, reg. soc. n. 758;

società cooperativa edilizia Orione a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Floridi in data 15 febbraio 1958, rep. 21169, reg. soc. n. 519;

società cooperativa edilizia Galassia II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 6 febbraio 1957, rep. 55818, reg. soc. n. 742;

società cooperativa edilizia Fortuna 16 maggio 1962 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 26 maggio 1962, rep. 1831, reg. soc. n. 1266;

società cooperativa edilizia Per Aspera ad Astra a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mancini in data 15 ottobre 1957, rep. 4817, reg. soc. n. 2078;

società cooperativa edilizia San Rocco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Campanini in data 16 febbraio 1974, rep. 18828, reg. soc. n. 1169;

società cooperativa edilizia Mantioni Panoramica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 17 maggio 1966, rep. 122008, reg. soc. n. 1159;

società cooperativa edilizia Tisban a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 7 luglio 1953, rep. 48327, reg. soc. n. 1879;

società cooperativa edilizia Pegaso 25 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 13 dicembre 1952, rep. 18097, reg. soc. n. 2984;

società cooperativa edilizia Rasan a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 31 gennaio 1964, rep. 186636, reg. soc. n. 1566;

società cooperativa edilizia Euro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 29 ottobre 1963, rep. 11348, reg. soc. n. 3271;

società cooperativa edilizia Urbs Superduemila a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 29 luglio 1965, rep. 226140, reg. soc. n. 2333;

società cooperativa edilizia Ufficiali Esercito - C.E.R.E. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 6 settembre 1954, rep. 16940, reg. soc. n. 2803;

società cooperativa edilizia La Solatia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 18 maggio 1964, rep. 48370, reg. soc. n. 2401;

società cooperativa edilizia Pavis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 8 novembre 1963, rep. 183314, reg. soc. n. 3618;

società cooperativa edilizia Papuasia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 3 dicembre 1955, reg. soc. n. 302;

società cooperativa edilizia La Sultanina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Manoni in data 2 febbraio 1955, rep. 105809, reg. soc. n. 751;

società cooperativa edilizia Fortuna 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 17 marzo 1964, rep. 63347, reg. soc. n. 1380;

società cooperativa edilizia Eureka a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 12 novembre 1963, rep. 361363, reg. soc. n. 102;

società cooperativa edilizia Cabiria III a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 6 marzo 1957, rep. 16508, reg. soc. n. 1807;

società cooperativa edilizia Ionica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 19 aprile 1957, rep. 85232, reg. soc. n. 1139;

società cooperativa edilizia Mami a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 4 ottobre 1963, rep. 181909, reg. soc. n. 3627;

società cooperativa edilizia Santa Marta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 21 settembre 1963, rep. 111892, reg. soc. n. 2827;

società cooperativa edilizia Orizzonte Libero, già Orizzonte a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 13 aprile 1959, rep. 214, reg. soc. n. 722;

società cooperativa edilizia Colle dei Passeri a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 20 maggio 1957, rep. 19293, reg. soc. n. 1246;

società cooperativa edilizia Costellazione del Cigno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 10 aprile 1957, rep. 2649, reg. soc. n. 1370;

società cooperativa edilizia Sole sorgente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 10 dicembre 1963, rep. 412185, reg. soc. n. 744;

società cooperativa edilizia Santa Costanza 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Farfaglia in data 3 agosto 1964, rep. 23789, reg. soc. n. 2992;

società cooperativa edilizia Circinus 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 29 maggio 1962, rep. 89489, reg. soc. n. 1964;

società cooperativa edilizia Rondinella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 11 ottobre 1958, rep. 19099, reg. soc. n. 1845;

società cooperativa edilizia Corinna Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mauro in data 13 dicembre 1967, rep. 41190, reg. soc. n. 472;

società cooperativa edilizia Tau '64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 11 maggio 1964, rep. 3544, reg. soc. n. 2131;

società cooperativa edilizia Sole dell'Avvenire a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 20 maggio 1964, rep. 33412, reg. soc. n. 2620;

società cooperativa edilizia La Rava '63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 21 novembre 1963, rep. 46999, reg. soc. n. 572;

società cooperativa edilizia La Zuanela a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 19 dicembre 1963, rep. 23323, reg. soc. n. 189;

società cooperativa edilizia Piccolo seme a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 4 maggio 1960, rep. 9288, reg. soc. n. 1122;

società cooperativa edilizia Trieste a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 29 luglio 1946, rep. 40349, reg. soc. n. 1973;

società cooperativa edilizia Fanfara italica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 19 dicembre 1956, rep. 26473, reg. soc. n. 487;

società cooperativa edilizia La Cicogna 1955 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 29 novembre 1955, rep. 14351, reg. soc. n. 49;

società cooperativa edilizia La Capinera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Francesco in data 26 giugno 1962, rep. 116568, reg. soc. n. 1630.

86A5092

Provvedimenti concernenti il trattamento di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di trentanove operai dipendenti dalla S.p.a. Fornaci di Istrana, con sede in Ospedaletto di Istrana (Treviso), occupati presso lo stabilimento di Ospedaletto di Istrana (Treviso), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a trentadue ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° marzo 1985 al 30 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di ventidue operai dipendenti dalla S.p.a. B. Braun Milano, con sede in Milano, occupati presso lo stabilimento di Milano, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a trentadue ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° novembre 1984 al 2 novembre 1985.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di ventiquattro unità dipendenti dalla S.p.a. Società generale immobiliare Sogene di Roma, occupati presso gli uffici di Roma, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a venti ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 12 novembre 1984 al 7 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di diciassette dipendenti dalla soc. coop. r.l. Fertras di Scalo Marotti, Ancona, occupati presso lo stabilimento di Scalo Marotti, Ancona, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a trenta ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 novembre 1985 al 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di dieci dipendenti dalla S.p.a. Sicrem, occupati presso lo stabilimento di Pizzighettone (Cremona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a venti ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 25 novembre 1985 al 25 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di diciotto dipendenti dalla Sicrem di Pizzighettone (Cremona), occupati presso lo stabilimento di Pizzighettone (Cremona), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a trentaquattro ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 25 novembre 1985 al 25 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di quarantasette dipendenti dalla S.p.a. Nastrificio di Rovereto, occupati presso lo stabilimento di Rovereto, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a trenta ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 novembre 1985 al 4 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di quattro dipendenti dalla S.p.a. Nastrificio di Rovereto, occupati presso lo stabilimento di Rovereto, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a venti ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 novembre 1985 al 4 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di due dipendenti dalla S.p.a. Nastrificio di Rovereto (Trento), occupati presso lo stabilimento di Rovereto (Trento), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da venti a quindici ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 4 novembre 1985 al 4 novembre 1986.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di dodici dipendenti dalla S.p.a. Sviluppo tecnica di Roma, occupati presso gli uffici di Roma, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a venti ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 12 novembre 1984 al 7 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1986 in favore di otto dipendenti dalla S.p.a. S.G.I. Sogene Casa di Roma, occupati presso gli uffici di Roma, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da quaranta a venti ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 12 novembre 1984 al 7 dicembre 1985.

86A5071

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 31 dicembre 1985 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore meccanico operanti nell'area industriale di Brindisi è prolungata fino al 31 marzo 1986.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 5 dicembre 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore fabbricazione materiale elettrico operanti nel comune di Aprilia (Latina) è prolungata fino al 19 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 6 ottobre 1977 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore elettromeccanico operanti nel comune di Asti è prolungata fino al 6 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 5 luglio 1977 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore ceramico operanti nella provincia di Napoli è prolungata fino al 13 agosto 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 5 luglio 1977 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore ceramico operanti nella provincia di Napoli è prolungata dal 14 agosto 1985 al 9 febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli è prolungata fino al 30 settembre 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 18 settembre 1974 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti in provincia di Napoli è prolungata dal 1° ottobre 1985 al 29 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 20 giugno 1979 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali operanti nella zona di Agnano (Napoli) è prolungata fino al 29 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 20 giugno 1979 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali operanti nella zona di Agnano (Napoli) è prolungata fino al 27 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 29 aprile 1984 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore legno operanti nel comune di Asti è prolungata fino al 10 novembre 1985.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 agosto 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti nel comune di Roma è prolungata fino al 4 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 agosto 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro operanti nel comune di Roma è prolungata dal 5 gennaio 1986 al 3 luglio 1986.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 gennaio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro cavo operanti nel comune di Gaeta è prolungata fino al 4 ottobre 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 gennaio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore vetro cavo operanti nel comune di Gaeta è prolungata fino al 2 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 2 gennaio 1973 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore pastificazione operanti nelle sole provincie di Napoli e Salerno è prolungata fino al 24 giugno 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 2 gennaio 1973 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore pastificazione operanti nelle sole provincie di Napoli e Salerno è prolungata fino al 22 settembre 1985.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 febbraio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore lavorazioni plastiche operanti nel comune di Pomezia (Roma) è prolungata fino all'8 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1986 la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati a decorrere dal 15 febbraio 1983 per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende industriali del settore lavorazioni plastiche operanti nel comune di Pomezia (Roma) è prolungata dal 9 dicembre 1985 al 6 giugno 1986.

86A5072

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla società Vatopedi S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione, in Roma, all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende.

La società «Vatopedi S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione», con sede in Roma, è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

86A5255

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazione di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 4 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 3 ottobre 1985 all'impresa Silia S.p.a., con sede in Aprilia (Latina), via Nettunense, km 23,400, del presidio sanitario denominato Silmitraz Combi, già registrato al n. 6544.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 12 dicembre 1972, 24 settembre 1979, 19 giugno 1980 e 27 novembre 1982 all'impresa Roussel Hoechst Agrovet S.p.a., con sede in Milano, piazzale S. Turr, 5, del presidio sanitario denominato Tarsoden Em, già registrato al n. 1106.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con i decreti ministeriali 16 luglio 1974 e 24 settembre 1979 all'impresa Roussel Hoechst Agrovet S.p.a., con sede in Milano, piazza S. Turr, 5, del presidio sanitario denominato Tarsoden Forte P.B., già registrato al n. 1454.

Con decreto ministeriale 4 giugno 1986 è revocata la registrazione concessa con il decreto ministeriale 24 aprile 1985 all'impresa Pavoni e C. S.p.a., con sede in Catania, via Francesco Crispi, 129, del presidio sanitario denominato Akarstop, già registrato al n. 6348.

86A5236

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985 registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1986, registro n. 12 Difesa, foglio n. 31, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare.

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono stati rettificati come di seguito indicato:

decreto 29 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1942, registro n. 1, foglio n. 12311, pubblicato nel Bollettino ufficiale anno 1942, disp. 17ª, pag. 1096: Borghesi Attilio di Domenico e fu Pitteri Maria, di Recoaro (Vicenza), caporal maggiore II reggimento alpini. Il luogo di nascita è Venezia;

decreto presidenziale 16 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1952, registro n. 55, foglio n. 201, pubblicato nel Bollettino ufficiale anno 1953, disp. 2ª, pag. 188: De Niccolò Pietro, carabiniere, compagnia carabinieri Asmara. Il cognome è Denicolò;

decreto luogotenenziale 25 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1946, guerra, registro n. 2, foglio n. 147: Campisi Luigi di Giuseppe e di Petrini Marianna, da Ortucchio (L'Aquila), fante 87° reggimento fanteria «Friuli». Il congnome è Cambise.

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1986 registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1986, registro n. 18 Difesa, foglio n. 72, è stata conferita la seguente ricompensa al valor militare.

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come qui di seguito indicato:

regio decreto 19 ottobre 1938 registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1939, registro n. 1, foglio n. 317, pubblicato nel Bollettino ufficiale anno 1939, disp. 29, pag. 2407: Saverè Manlio fu Eligio, nato a Milano il 18 gennaio 1895, capitano complemento del IX battaglione eritrei. Il cognome è Savarè.

86A5333

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni ai progetti di investimenti approvati ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/1977

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 15 aprile 1986, ha apportato le seguenti modifiche a progetti già approvati, concernenti le seguenti società:

Mondial Piston dr. Galli Ercole & C. S.p.a. di La Loggia e Saluzzo:

incremento della spesa prevista a 14.975 milioni di lire, ferme restando le agevolazioni concesse;

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti al 30 novembre 1986.

EM - Elicotteri Meridionali S.p.a. di Anagni:

variazioni al programma, secondo quanto rappresentato nella nota del Ministro dell'industria;

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti al 30 giugno 1986;

estensione del periodo di utilizzo e preammortamento da tre a cinque anni.

Mondial Piston sud S.p.a. di Potenza:

variazioni al programma, secondo quanto rappresentato nella nota del Ministro dell'industria;

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti al 30 novembre 1986.

Nuova Italsider S.p.a. di Bagnoli:

estenzione del periodo di utilizzo e preammortamento al 31 dicembre 1986.

I.R.T. - Fabbrica italiana radio televisori S.p.a. di Milano:

revoca delle agevolazioni a suo tempo concesse ai sensi dell'art. 4 della legge n. 675/1977.

Selm S.p.a.:

le agevolazioni a suo tempo concesse alla Montedipe S.p.a. per lo stabilimento di Priolo e lo stabilimento di Taranto, sono intestate a Selm S.p.a.

Rocwell Rimoldi S.p.a. di Olcella e Busto Garolfo:

proroga del termine di ultimazione del piano di investimenti al 30 novembre 1986.

86A4153

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Iscrizione all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 della legge 14 agosto 1982, n. 610, sul riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste - Presidente dell'A.I.M.A., datato 12 aprile 1984, n. 05718 e pubblicato nel supplemento n. 21 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 26 aprile 1984, con il quale è stato istituito presso l'A.I.M.A. l'albo degli assuntori secondo specifiche categorie merceologiche;

Sentito il parere obbligatorio — previsto dall'ultimo comma dell'art. 5 della citata legge n. 610/82 — espresso dal Comitato consultivo nazionale, nella seduta del 23 maggio 1986, in ordine all'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'albo degli assuntori;

Considerato che i sottoindicati organismi associativi ed imprese individuali — su parere conforme del nominato organo consultivo — sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnica previsti dal citato decreto ministeriale 12 aprile 1984 ed hanno presentato domanda e documentazioni rispondenti alle modalità per l'iscrizione indicate nel già menzionato decreto ministeriale;

Nella seduta del 27 giugno 1986;

Delibera:

Sono iscritti all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A., istituito con il decreto ministeriale 12 aprile 1984, n. 05718, i seguenti organismi associativi ed imprese individuali per le categorie merceologiche, le capacità operative, le circoscrizioni territoriali di operatività e la consistenza ed ubicazione delle strutture ed attrezzature messe a disposizione dell'A.I.M.A. indicate a fianco di ciascun iscritto, secondo quanto riportato nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente delibera.

N. Progr.	Matric.	Categoria	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE E SEDE	Capacità operat. Totale-tonn.	Circoscrizione territoriale di operatività	Strutture messe a disposizione dell'A.I.M.A.	
						Ubicazione	Consistenza
1	2/C	Cereali	Italsilos S.p.a., via Medina n. 40, Napoli	tonn. 30.000	Puglia	Foggia	tonn. 30.000
2	12/D	Cereali	Cerealtoscana S.p.a., via Pistoiese n. 143, Fucecchio (Firenze)	tonn. 10.000	Toscana	Fucecchio (Firenze)	tonn. 10.000
3	17/B	Cereali	F.lli Salvatore e Francesco Esposito S.n.c., s.s. n. 106, km 245, Crotone (Catanzaro)	tonn. 7.360	Calabria	Crotone (Catanzaro)	tonn. 7.360
4	36/E	Cereali	Federazione italiana dei consorzi agrari - Fedit - Soc. coop. a r.l., via Curtatone, 3, Roma	tonn. 4.000	Emilia-Romagna	Bando (Ferrara) Campotto (Ferrara) Codigoro (Ferrara) Volania (Ferrara) Comacchio (Ferrara)	tonn. 1.000 tonn. 500 tonn. 500 tonn. 500 tonn. 1.500
5	37/B	Cereali	Podella Calabro Mangimi S.r.l., contrada Topanello, Rocca di Neto (Catanzaro)	tonn. 16.000	Calabria	Rocca di Neto (contrada Setteporte)	tonn. 16.000
6	48/A	Cereali	Industrie e Silos del Levante - Indesil S.p.a., zona ex punto franco, Brindisi	tonn. 10.000	Puglia	Brindisi	tonn. 10.000
7	92/B	Olii vegetali	Federazione italiana dei consorzi agrari - Fedit - Soc. coop. a r.l., via Curtatone, 3, Roma	q.li 7.500	Umbria	Foligno (Perugia)	q.li. 7.500
8	101/B	Burro	Federazione italiana dei consorzi agrari - Fedit - Soc. coop. a r.l., via Curtatone, 3, Roma	Q.li 25.200	Veneto Lombardia	Verona S. Martino Buonalbergo (Verona) Verola Nuova (Brescia)	q.li 10.000 q.li 7.200 q.li 8.000
9	177/A	Alcole	Distillerie Inga & C. S.p.a., via Garibaldi, 10, Serravalle Scrivia (Alessandria)	hl 5.450	Veneto	Ponte di Piave (Treviso)	hl 5.450
10	200/C	Olii vegetali	A.I.P.O. - Associazione italiana produttori olivicoli, piazza Adriana n. 15, Roma	q.li 16.210	Puglia	Cisternino (Brindisi) Torre S. Susanna (Brindisi)	q.li 5.060 q.li 11.150
11	232/B	Olii vegetali	Consorzio nazionale olivicoltori - C.N.O. - Unione nazionale di produttori, via Alessandria n. 199/C, Roma	q.li 33.900	Sicilia Puglia	Calatafimi (Trapani) Ortanova (Foggia)	q.li 7.200 q.li 26.700

86A5258

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 1° luglio 1986, n. 42.

Indicazioni esplicative per l'applicazione dell'ordinanza ministeriale 26 giugno 1986 relativa alle restrizioni all'immissione sul mercato ed all'uso della crocidolite e di taluni prodotti che la contengono.

Ai presidenti delle giunte regionali
Ai presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano
Al medico regionale della Valle d'Aosta
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gabinetto
Ufficio del Ministro per l'ecologia
Ufficio del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie
Al Ministero degli affari esteri
Al Ministero dell'interno
Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Al Ministero delle partecipazioni statali
Al Ministero del commercio estero
Al Ministero delle finanze
Al Ministero della pubblica istruzione
Al Ministero dei lavori pubblici
All'Istituto superiore di sanità
All'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro
Ai commissari di Governo presso le regioni a statuto ordinario e speciali
Ai prefetti della Repubblica
Ai presidenti delle amministrazioni provinciali
Agli assessori regionali alla sanità
Alla Confederazione generale dell'industria italiana
Alla Federazione nazionale della industria chimica
All'Associazione sindacale aziende petrolchimiche a partecipazioni statali
All'Associazione italiana del cemento, fibrocemento, della calce e del gesso
Alla Confederazione italiana piccola e media industria
Alla Confederazione generale italiana del commercio
All'Associazione commercio chimico
All'Associazione mineraria italiana
Al Comitato difesa consumatori
All'Unione nazionale consumatori
All'Uni - Ente nazionale italiano unificazione

Con d.d.l. diramato in data 26 giugno 1986 si provvede al recepimento della direttiva CEE n. 83/478/CEE del 19 settembre 1983 recante la quinta modifica (amianto) della direttiva n. 76/769/CEE.

Nelle more dell'approvazione di detto provvedimento è stata emanata l'ordinanza ministeriale del 26 giugno 1986 con cui è data attuazione, per motivi di sanità pubblica, alle disposizioni della direttiva n. 83/478/CEE nella parte in cui sono imposte misure restrittive alla immissione sul mercato ed all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono.

Si ritengono necessarie alcune preliminari considerazioni, al fine di una corretta ed univoca applicazione sul territorio nazionale di quanto disposto nella precitata ordinanza ministeriale.

Il provvedimento, in aderenza allo spirito ed alla lettera della direttiva n. 83/478/CEE, sancisce il divieto di immissione sul mercato ed il relativo uso della crocidolite (amianto blu) e dei prodotti che la contengono.

Tuttavia la medesima direttiva CEE prevede che gli Stati membri, nei casi in cui non sia ancora possibile, per motivi tecnologici, ricorrere a sostituti della crocidolite che presentino caratteristiche e proprietà almeno equivalenti a quelle di tale fibra, tenuto altresì conto dell'incidenza che un divieto generalizzato avrebbe anche sugli aspetti produttivi ed occupazionali, possono valutare l'opportunità di concedere talune deroghe a detto divieto nel rispetto, comunque, della salvaguardia della salute pubblica.

Esaminate le opzioni poste dalla direttiva, considerate altresì le particolari esigenze tecnologiche ai fini produttivi, l'ordinanza prevede una deroga temporanea fino al 30 aprile 1991 per:

a) le tubazioni di cemento-amianto ad eccezione del caso in cui tali tubazioni sono impiegate per l'adduzione di acque potabili aggressive;

b) i giunti, le guarnizioni, i manicotti e i compensatori flessibili resistenti agli acidi ed alle temperature;

c) i convertitori di coppia.

Per quanto attiene al punto *a*) ed in particolare al divieto di impiego delle tubazioni (cioè il complesso dei tubi, giunti e pezzi speciali) di cemento-amianto nei sistemi di adduzione di acque potabili aggressive, è disposto che detto impiego deve essere vietato nel caso in cui l'indice di aggressività dell'acqua, come di seguito definito, è inferiore a 12.

Utilizzando la formula elaborata dall'American Water Works Associatio (AWWA), ripresa sia dall'Environmental Protection Agency (EPA) statunitense sia dall'O.M.S., l'aggressività dell'acqua condottata in una tubazione, entro l'intervallo di temperatura 4,5-26,5°C è data da:

$$I.A = pH + \log_{10} (A \times H)$$

dove:

A = alcalinità totale (mg/l di $CaCO_3$)

H = durezza calcica (mg/l di $CaCO_3$)

L'acqua risulta tanto più aggressiva quanto più è basso il valore dell'indice di aggressività. Attualmente si ritiene che un'acqua avente un I.A > 12 possa considerarsi essenzialmente non aggressiva.

Le ragioni del divieto in questione risiedono nell'esigenza di assumere iniziative precauzionali a titolo preventivo atteso che, anche in assenza di specifiche evidenze scientifiche al riguardo, le tubazioni di cemento-amianto contenenti crocidolite nei sistemi di distribuzione dell'acqua potabile, secondo l'O.M.S., costituiscono fonti potenziali di contaminazione da amianto delle acque potabili.

In ogni caso il regime derogatorio di cui ai punti *a*), *b*) e *c*) che, si ribadisce, ha carattere temporaneo, dovrà essere riesaminato prima della scadenza fissata anche alla luce degli studi e dei progressi tecnico-scientifici realizzati nel frattempo al fine di pervenire o ad una conferma della deroga stessa ovvero ad un divieto generale anche per i prodotti in questione.

Di fondamentale importanza è inoltre la considerazione che il divieto di cui all'allegato della ordinanza in questione non deve considerarsi come avente carattere retroattivo, vale a dire che esso non si applica ai prodotti immessi sul mercato e messi in opera anteriormente alla data di entrata in vigore dell'ordinanza.

La problematica di tali manufatti, infatti, costituirà oggetto di successive analisi e valutazioni al fine di conoscere la reale entità e portata del problema e di programmare gli eventuali interventi del caso.

Il Ministro: DEGAN

86A5261

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente

IL MINISTRO
DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 si è reso disponibile nella qualifica di primo dirigente nel ruolo di cui al quadro *A)* della tabella XVIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, un posto di dirigente da conferire, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301 del 10 luglio 1984 sopra citata, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che il posto di cui sopra deve essere attribuito mediante concorso speciale per esami;

Ritenuto di dover indire il concorso di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è indetto un concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo del Ministero delle partecipazioni statali di cui al quadro *A*), tabella XVIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Al concorso di cui sopra sono ammessi a domanda gli impiegati della carriera direttiva dell'amministrazione stessa inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che al 31 dicembre 1985 abbiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera.

Art. 2.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero delle partecipazioni statali - Direzione generale affari generali e organizzazione amministrativa, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) titoli di servizio di cui al comma 3 dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione.

La firma in calce alla domanda può essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o vistata dal capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle materie del diritto commerciale e del diritto amministrativo.

Il calendario delle prove scritte sarà portato a conoscenza dei candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: economia politica, politica economica e finanziaria, tecnica industriale, contabilità di Stato. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati anche sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore ad otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina del vincitore decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 5.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto del Ministro delle partecipazioni statali e composta ai sensi del quarto comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Il vincitore del concorso è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva di cui all'art. 3 della legge sopracitata.

Art. 7.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 21 aprile 1986

Il Ministro: DARIDA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1986
Registro n. 12 Partecipazioni statali, foglio n. 398

86A5238

REGIONE VENETO

Concorso riservato a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiochirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 21

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiochirurgia presso l'unità sanitaria locale n. 21.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale - concorsi dell'U.S.L. in Padova.

86A5209

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Concorso a due posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente, in Cavalese (Trento).

86A5213

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4

Sono banditi concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/4, a:

quattro posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia (di cui uno di chirurgia generale; uno di anestesia e rianimazione - servizio 1°; due di anestesia e rianimazione - servizio 2°);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

86A5214

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «S. Anna» dell'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «S. Anna» dell'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente medico di immunologia e trasfusionale - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di anatomia ed istologia patologica - aria funzionale di medicina;

tre posti di assistente medico di urologia - area funzionale di chirurgia;

un posto di vice direttore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di assistente medico di dermatologia - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ospedale «S. Anna» in Como.

86A5210

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di assistente medico di radiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su cara legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in Cernusco sul Naviglio (Milano).

86A5211

REGIONE CAMPANIA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti vacanti nella pianta organica provvisoria dell'unità sanitaria locale n. 20.

In attuazione della deliberazione n. 287, adottata dal Commissario straordinario in data 18 marzo 1986 sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, autorizzati dalla regione Campania ai sensi dell'art. 1 della legge 20 maggio 1985, n. 207, per la copertura dei seguenti posti vacanti nella pianta organica provvisoria dell'unità sanitaria locale n. 20:

RUOLO SANITARIO

Area funzionale di medicina:

un posto di primario di medicina generale;
un posto di primario psichiatra;
due posti di aiuto di medicina generale per il servizio di pronto soccorso;
un posto di aiuto di dietetica;
un posto di aiuto di cardiologia;
un posto di aiuto di analisi cliniche e microbiologia;
un posto di aiuto di radiologia;
tre posti di aiuto di psichiatria;
trentotto posti di assistente medico.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario di chirurgia generale per il servizio di pronto soccorso;
un posto di primario di ostetricia e ginecologia;
due posti di aiuto di chirurgia generale per il servizio di pronto soccorso;
tre posti di aiuto di anestesia e rianimazione;
quattro posti di aiuto di ortopedia e traumatologia;
un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto di otorinolaringoiatria per il servizio di audiovestibologia;
ventisei posti di assistente medico.

Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica:

un posto di vice-direttore sanitario;
un posto di assistente medico.

Profilo professionale farmacisti:

un posto di farmacista dirigente.

Area funzionale della sanità animale:

due posti di veterinario collaboratore.

Area funzionale della igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale:

tre posti di veterinario collaboratore.

Profilo professionale biologi:

quattro posti di biologo collaboratore per il servizio di analisi cliniche.

Profilo professionale chimici:

due posti di chimico collaboratore per il servizio di analisi cliniche.

Personale con funzioni didattico-organizzative:

tre posti di operatore professionale dirigente.

Operatore professionale di prima categoria coordinatore:

dodici posti di capo-sala.

Operatore professionale di prima categoria collaboratore:

centoventi posti di infermiere professionale;
venti posti di vigilatrice d'infanzia;
sei posti di ostetrica;
quattro posti di assistente sanitaria;
tre posti di dietista.

Personale tecnico - operatore professionale di prima categoria coordinatore:

due posti di capo tecnico di radiologia.

Personale tecnico - operatore professionale di prima categoria collaboratore:

otto posti di tecnico di radiologia medica;
sei posti di tecnico di laboratorio di analisi cliniche;
due posti di tecnico di anestesia e rianimazione;
due posti di tecnico di audiometria.

Personale con funzioni di riabilitazione - operatore professionale di prima categoria collaboratore:

quattro posti di terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Aversa (Caserta).

86A5212

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Concorso a cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

86A5208

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- ***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221